

(Dis)parità di genere

Il cammino verso un mondo del lavoro più inclusivo è ancora lungo. Il sistema cooperativo si interroga e cerca soluzioni



L'etica e la scommessa sul futuro

di don Mario Diana*

Ma è proprio necessario un codice etico? Tra persone perbene è proprio importante metterlo nero su bianco? Forse queste domande saranno rimbalzate nelle nostre teste. In un tempo in cui abbiamo la necessità di attrezzarci per affrontare le continue crisi (sanitarie, sociali, economiche, diplomatiche) sembra quasi anacronistico fermarsi a riflettere sulla morale. E invece non è così! O meglio rischia di essere un tentativo vano se si riduce tutto a uno scritto, infiocchettato in una bella grafica, senza una vera e propria ricezione, senza una condivisione di fondo, senza una sottoscrizione comune. Cosa si intende per etica? L'enciclopedia Treccani ci risponde in breve: "Ogni dottrina o riflessione speculativa intorno al comportamento pratico dell'uomo, soprattutto in quanto intenda indicare quale sia il vero bene e quali i mezzi atti a conseguirlo, quali siano i doveri morali verso sé stessi e verso gli altri, e quali i criteri per giudicare sulla moralità delle azioni umane". Insomma l'etica è la via che possiamo scegliere per raggiungere il bene: quello che ogni giorno ci dovrebbe dare la forza di alzarci prima dell'alba per andare a lavorare nei campi, che ci fa sopportare la fatica di relazioni, alle volte estenuanti, con le istituzioni, che ci dà il coraggio di prenderci cura, soprattutto, di chi è più fragile.

*Incaricato Cei presso Confcooperative
continua a pagina 5

Alleanza Cooperative

Le richieste al nuovo Governo
pagina 6

Conservas Italia

50 milioni di euro in più in bolletta
pagina 13

Cesac

Un progetto per allevare insetti proteici
pagina 15



SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifogliovivai.it
www.quadrifogliovivai.it



INCLUSIONE DI GENERE

“Siamo sostenibili quando non lasciamo indietro nessuno”

Confcooperative Romagna si avvicina all'assemblea annuale invitando le cooperative a riflettere sull'importanza dell'inclusione, a partire da quella di genere

L'inclusione di genere è uno degli aspetti su cui Confcooperative Romagna sta lavorando per aumentare la sostenibilità del proprio operato. “La sostenibilità è un concetto molto ampio che non può essere circoscritto solo ad alcune categorie - commenta Andrea Pazzi, direttore generale Confcooperative Romagna -. Si è sostenibili quando si ha rispetto per l'ambiente, per la comunità in cui si opera, quando si costruisce un'economia circolare e quando si ha un assetto imprenditoriale competente, lungimirante e ricco di diversità. Si è sostenibili quando non si lascia indietro nessuno, quando si include e non si esclude. Confcooperative Romagna sta intraprendendo il suo percorso verso la sostenibilità, e ogni anno cerchiamo di portare all'attenzione delle nostre associate un tema su cui lavorare per poter avanzare sempre di più in questo cammino - continua -. Il tema che abbiamo scelto quest'anno ha a che fare con il genere e con le generazioni. Crediamo che un'impresa o un'associazione di categoria come la nostra possa essere forte e sostenibile se ai suoi vertici si trovano donne e uomini, persone con anni di esperienza alle spalle e giovani pieni di entusiasmo che iniziano la loro carriera. Aumentare la diversità, di genere e di generazione, all'interno degli organi decisionali è l'obiettivo che ci siamo posti e sul quale stiamo lavorando”.

Durante l'assemblea Sandro Castal-

do, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Università Bocconi di Milano e presidente del comitato scientifico del Diversity Brand Index, dimostrerà come l'inclusione porti profitto economico alle imprese. La business writer Annamaria Anelli, invece, racconterà il percorso intrapreso da Confcooperative Romagna in quest'ultimo anno sull'inclusione, partendo dal linguaggio e dalla scrittura. Faranno da sfondo all'approfondimento alcuni dati di Confcooperative Romagna che riguardano la composizione di genere della base sociale, dei consigli di amministrazioni e delle presidenze delle cooperative associate e dell'Unione stessa. In queste pagine alcune cooperative associate raccontano la loro realtà interna e le prospettive di sviluppo future.

Ilaria Florio

Il programma dell'assemblea di Confcooperative Romagna che si terrà l'8 ottobre a Ravenna

Sabato 8 ottobre Confcooperative Romagna si riunisce in assemblea. L'appuntamento è per le 9.30 nella Sala Teodorico dell'Hotel Mattei di Ravenna.

La mattinata si apre alle 9.30 con la registrazione dei partecipanti e la relazione del presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri. A seguire i saluti delle autorità presenti; il Talk con Sandro Castaldo, professore di Economia e Gestione delle Imprese all'Università Bocconi, e la business writer Annamaria Anelli; uno spazio aperto per le cooperative per poter portare le proprie istanze all'attenzione dell'Assemblea e le conclusioni del presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini.

L'evento si concluderà con un buffet.

Andrea Pazzi:
“Aumentare la diversità, di genere e di generazione, negli organi decisionali è l'obiettivo che ci siamo posti e sul quale stiamo lavorando”



Un momento dell'assemblea di Confcooperative Romagna del 2021

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

**qualità
professionalità
legalità**

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

LE TESTIMONIANZE

Donne: quante in cooperazione?

Ogni settore ha le sue peculiarità ma i consigli di amministrazione restano un mondo a prevalenza maschile

DOMUS COOP - SOCIALE

Soci: tot. 156, donne 97 (62%)

Cda: tot. 8, donne 2 (25%)

Intervista a: Angelica Sansavini, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "Siamo una realtà peculiare tra le cooperative sociali perché abbiamo una buona componente maschile, soprattutto tra i lavoratori. Nel ramo dell'assistenza, le percentuali dovrebbero essere equilibrate ma ci sono più donne".

Motivazioni: "Per quanto riguarda il cda, non abbiamo mai dato peso al genere ma al merito. Le persone che partecipano sono scelte per questo, non perché donne o uomini. Poi è vero che da parte degli uomini c'è una disponibilità di tempo diversa. Ma questo dipende anche dalle condizioni del momento, non c'è una regola".

Azioni o incentivi in programma: "Non abbiamo mai pensato di mettere in campo azioni per incentivare la presenza femminile, ma siamo sempre attenti ai bisogni di soci e lavoratori e cerchiamo di conciliare il lavoro con le esigenze personali e familiari di ciascuno".

ACCADEMIA BIZANTINA - MUSICA

Soci: tot. 11, donne 3 (27%)

Cda: tot. 3, donne 0 (0%)

Intervista a: Laura Crippa, socia

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "Tra i soci ci sono più uomini, ma questo dato non rispecchia gli organici effettivi che poi si esibiscono nei vari progetti. Chiamiamo tante persone diverse e moltissime sono donne".

Motivazioni: "L'unico discrimine per noi è la bravura: le audizioni premiano il talento e il merito, non il genere. Gli ultimi nuovi ingressi in organico, per esempio, sono donne. C'è il pregiudizio che il mondo della musica sia in prevalenza maschile, ma ora non è più così".

Azioni o incentivi in programma: "Ascoltiamo e non discriminiamo. Quando una musicista è incinta è lei a decidere fino a quando vuole esibirsi, chiaramente rispettando le normative vigenti sulla maternità".

COFMO - FACCHINAGGIO

Soci: tot. 21, donne 1 (5%)

Cda: tot. 5, donne 0 (0%)

Intervista a: Emanuele Bollini, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "Abbiamo una sola donna tra i soci e i dipendenti (questi ultimi circa 45), lavora in amministrazione. Non c'è un pregiudizio, il problema è alla fonte: le donne non si presentano ai colloqui per questa tipologia di lavoro".

Motivazioni: "Forse si pensa ancora che fare il facchino sia faticoso e pesante, ma la professione è molto cambiata. Noi lavoriamo al mercato ittico o ortofrutticolo, sempre di notte: anche questo scoraggia. Una volta abbiamo assunto una ragazza come facchino, ma ha smesso quando è rimasta incinta. In tanti cantieri ho visto che lavorano anche varie donne, ma sono grandi, con figli già autonomi".

Azioni o incentivi in programma: "In futuro vorremmo aumentare la presenza femminile in cooperativa sfruttando al meglio i canali di ricerca del personale".

COROFAR - SANITARIO

Soci: tot. 150, donne n.d.

Cda: tot. 13, donne 2 (15%)

Intervista a: Pier Luigi Zuccari, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "I nostri soci sono farmacie, quindi spesso società o gruppi, è impossibile stimare la presenza femminile. Tra i dipendenti invece c'è equilibrio: più uomini in magazzino, più donne per le attività di formazione e amministrazione. Il settore farmaceutico, in generale, è a trazione femminile, le donne sono il 70%".

Motivazioni: "È una consuetudine dovuta a vari fattori, evidente già dall'università: quando mi sono laureato eravamo 2 maschi in un corso di 40 persone. C'è da dire però che se la gran parte dei dipendenti è donna, i proprietari delle farmacie invece sono spesso uomini, ma molto dipende dall'ereditarietà familiare".

Azioni o incentivi in programma: "La situazione è già equilibrata e funziona bene".

GEMOS - RISTORAZIONE

Lavoratori: tot. 1634, donne 1421 (87%)

Cda: tot. 12, donne 7 (58%)

Intervista a: Mirella Paglierani, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "La forza lavoro nel settore ricettivo, specie scolastico, è a prevalenza femminile e Gemos non fa eccezione. Il part-time permette di conciliare bene casa e lavoro, questo per molte donne è importante. Questa predominanza è ben rappresentata anche in cda".

Motivazioni: "In Gemos guardiamo prima di tutto alla professionalità, non abbiamo mai dovuto imporre delle quote rosa".

Azioni o incentivi in programma: "Molte iniziative del nostro welfare sono rivolte alle donne: prevenzione sanitaria, supporto psicologico, sostegno alla maternità, lotta alla violenza. Per il futuro stiamo varando progetti di sostegno alla genitorialità, sia per neo-genitori che per genitori di adolescenti".

PROMOZIONE ALBERGHIERA - TURISMO

Soci: tot. 152, 107 società, 23 uomini, 22 donne (49%)

Cda: tot. 13, donne 3 (23%)

Lavoratori: tot. 8, donne 7 (88%)

Intervista a: Antonio Carasso, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "La gestione degli alberghi è più spesso al femminile anche se non c'è una casistica vera e propria. Anche per quanto riguarda il consiglio di amministrazione non c'è una regola, nel mandato precedente la percentuale era al 50%".

Motivazioni: "Stando sul cda direi che dipende dalla disponibilità di tempo nel periodo".

Azioni o incentivi in programma: "È una cosa alla quale non abbiamo mai pensato. Quando chiediamo la disponibilità a partecipare al cda l'importante è che chi si candida abbia il tempo da dedicare alla cooperativa. Siamo aperti a tutti e non ci siamo mai posti il problema".

OROGEL - AGROALIMENTARE

Soci: tot. 1600, donne 10%

Cda: tot. 11, donne 1 (9%)

Lavoratori: tot. 2200, donne 66%

Intervista a: Bruno Piraccini, presidente

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "Credo che le medie dei nostri soci, consiglieri e lavoratori rispecchino tendenzialmente le medie del settore agroalimentare".

Motivazioni: "Nel personale la prevalenza è femminile, probabilmente anche perché il tipo di lavoro richiede dedizione e perseveranza, caratteristiche forse più femminili. È una prevalenza che si vede nei laboratori analisi, negli uffici, nei reparti di preparazione e confezionamento e nella logistica".

Azioni o incentivi in programma: "Per favorire il personale abbiamo attivato azioni di welfare aziendale. Tra le varie: un doposcuola, buoni libro, tutela della maternità fino a 3 anni e un centro medico comprensivo di sostegno psicologico. Questi servizi sono importanti anche per sostenere il personale straniero, in Orogel ben rappresentato".

COLAS PULIZIE LOCALI - MULTISERVIZI

Soci: tot. 273, donne 212 (77%)

Cda: tot. 7, donne 7 (100%)

Lavoratori: tot. 576, donne 368 (64%)

Intervista a: Alessandro Gardini, direttore

Presenza femminile, in cooperativa e nel settore: "Nelle imprese di pulizie la prevalenza è spesso al femminile, anche se noi siamo una realtà multiservizi con una buona componente maschile, soprattutto nel settore ambientale. Il cda tutto al femminile è un caso piuttosto unico, perlomeno nel nostro territorio".

Motivazioni: "Non so se ci sono motivazioni precise, forse dipende dalla storia della cooperativa o dalla disponibilità a fare parte dell'organismo".

Azioni o incentivi in programma: "Non abbiamo bisogno di incentivare la presenza femminile, ma abbiamo spesso riflettuto se introdurre pratiche di welfare. Ci piacerebbe, ed è un progetto che abbiamo in cantiere, ma al momento il settore è in difficoltà e siamo concentrati per mantenere in equilibrio il bilancio".



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 10,00 Sabato dalle 8,00 alle 10,00
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test **COVID-19**
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

CONFRONTI

Un tavolo di crisi permanente per affrontare il tema rincari energetici

La Regione Emilia-Romagna si è riunita a metà settembre insieme alle parti sociali e ha presentato il proprio programma di provvedimenti

La Regione Emilia-Romagna ha promosso la nascita di un tavolo di crisi permanente con le parti sociali per affrontare il tema dei costi energetici e dei rincari delle materie prime. Un tavolo operativo che si è riunito a metà settembre per la prima volta in viale Aldo Moro e al quale hanno partecipato il presidente della Regione, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, l'assessore alle Attività produttive, e i rappresentanti di sindacati e associazioni imprenditoriali, tra cui il direttore di Confcooperative Emilia Romagna, Pierlorenzo Rossi. Il presidente ha ribadito l'importanza del progetto del rigassificatore di Ravenna e del progetto Agnes, che prevede la realizzazione, sempre al largo delle acque ravennati, del più grande parco eolico e fotovoltaico in mare d'Italia, con un investimento di un miliardo di euro. Tra i primi provvedimenti previsti

dalla Regione, presentati al Tavolo permanente di lavoro, anche incentivi per l'efficientamento energetico. Diverse le proposte avanzate tra cui una task force dedicata alle fonti rinnovabili, trasversale agli assessorati competenti, che sarà messa al servizio degli enti locali e dei territori. L'obiettivo che si è posta la Regione è la produzione di 2500 megawatt da rinnovabili in Emilia-Romagna in più entro il 2026, ovvero di raddoppiare la produzione attuale e arrivare a 5000 megawatt, in linea con quanto definito nel Patto per il lavoro e il clima. Un altro fronte prioritario è l'impegno della Regione sulle comunità energetiche rinnovabili. Dopo aver approvato la legge istitutiva, tra le prime regioni d'Italia, presto in Giunta il via libera alla delibera sulla costituzione del Tavolo comunità energetiche e per il soste-

gno alla progettazione e investimenti delle comunità energetiche rinnovabili. Nelle prossime settimane saranno inoltre promossi tre bandi regionali per un totale di 45 milioni di euro per contributi per la riqualificazione energetica e l'introduzione di rinnovabili: 15 milioni saranno destinati a fondo perduto per le piccole e medie imprese emiliano-romagnole (che rappresentano il 94% del tessuto produttivo regionale) e alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili, un altro da 30 milioni dedicato a enti pubblici per la riqualificazione del proprio patrimonio edilizio. Complessivamente, il Programma regionale Fesr prevede investimenti per la riqualificazione energetica e l'introduzione di rinnovabili per oltre 190 milioni di euro: 108 per il sistema delle imprese, 63 per gli edifici pubblici, 12,5 per le comunità energetiche.

continua da pagina 1

L'etica e la scommessa sul futuro

di don Mario Diana*

Perché ciascuno di noi è assetato di bene! Il bene ha a che fare con i volti e le storie delle persone e delle comunità che incontriamo. L'etica, pertanto, è l'insieme delle coordinate che ci diamo per rendere la nostra vita personale e associativa connotata da verità, da bellezza e da bene! Spesso, purtroppo, abbiamo rinchiuso l'etica solo nel recinto dei doveri e delle condanne. Invece l'etica ha a che fare più con i sogni e con gli ideali, con i diritti e con le alleanze. Una comunità che sceglie di darsi un codice etico, infatti, condivide un bacino valoriale, mette in comune il sogno di bellezza che custodisce. Allora certo che è giusto dotarsi di un codice etico! Anzi risulta proprio necessario e il mondo della cooperazione non può che partire di lì per raccontare a tutti il valore aggiunto che rappresenta nella società. La centralità della persona, il bene comune, la giustizia, la custodia del creato, la difesa dei poveri: sono solo alcune priorità che l'etica cristiana ci propone e che la cooperazione sceglie come identitarie. In un tempo di mezze verità e di compromessi al ribasso la cooperazione sceglie di dire con chiarezza da che parte stare, racconta con freschezza i suoi valori. Buon cammino Confcooperative Romagna! Abbi sempre il coraggio dei colori forti degli ideali e la leggerezza dei sogni di futuro di ciascuno!

*Incaricato Cei presso Confcooperative

FORMAZIONE

Candidature aperte per i corsi gratuiti Ifts incentrati sull'agroindustria, a Faenza e Forlì

Sono aperte le candidature a due corsi Ifts in partenza a novembre: quello per diventare "Tecnico di prodotto e di processo: digitalizzazione e sostenibilità nell'agroindustria" (a Faenza) e quello per accedere alla professione di "Tecnico dei sistemi integrati sicurezza-ambiente-qualità nei processi dell'agroindustria, esperto in economia circolare" (a Forlì).

Entrambi i corsi sono gratuiti e organizzati da Irecoop Emilia-Romagna, si concluderanno a giugno 2023, con il rilascio della qualifica professionale. L'obiettivo è formare tecnici specializzati, in grado di gestire i processi produttivi delle imprese agroalimentari, con un'attenzione alle innovazioni tecnologiche e di mercato.

Ogni corso ammette fino a 20 partecipanti e si rivolge sia a giovani che ad adulti, occupati o non occupati, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore (preferibilmente a indirizzo

agrario, elettro-meccanico).

Il corso di Faenza formerà tecnici specializzati nel mantenere l'efficienza del sistema logistico-produttivo e a pianificare la produzione. Previste 800 ore di lezione, di cui 480 di aula/laboratorio e 320 di stage in azienda.

Il corso di Forlì produrrà esperti in controllo dei sistemi di gestione qualità e igiene, tracciabilità, etichettatura, impatto ambientale e gestione energetica. Anche qui sono 800 ore, di cui 320 di stage. Per info: Referente Faenza: Elisa Nanni, 0546 665523, sede.ravenna@irecoop.it; referente Forlì: Daniela Selvi, 0543 370671, selvid@irecoop.it. Sito web: www.irecoop.it.

I corsi sono gratuiti, in quanto progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo: Operazione RIF. P.A. 2022- 17364/RER approvata con DGR n.1379 del 01/08/2022 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027



Regione Emilia-Romagna (primo corso) e Operazione RIF. P.A. 2022- 17366/RER approvata con DGR n.1379 del 01/08/2022 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Regione Emilia-Romagna (secondo corso). (I.r.)

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM
Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento

www.ercolanifalegnameria.it



POLITICA

Caro energia, carenza di manodopera, inflazione: la "lunga lista dei problemi" e le richieste al nuovo Governo

Il sistema cooperativo fa fronte comune e chiede alle istituzioni di intervenire per sostenere le imprese in una ripresa che sembra diventata impossibile

Un patto sociale per superare questo periodo di grande incertezza e affrontare gli enormi problemi che affaticano imprese, famiglie e Paese. È la richiesta del sistema cooperativo riunito nell'Alleanza delle Cooperative, che rivendica il ruolo fondamentale svolto dalla cooperazione in Italia e si rivolge alla politica alla vigilia della formazione del nuovo Parlamento.

L'elenco dei problemi è lungo: il dramma del caro energia ormai divenuto endemico, la carenza di manodopera, l'aumento del debito pubblico, l'inflazione tornata ad aumentare e una ripresa difficile, che dopo il grande shock dell'emergenza sanitaria sembra aver perso vigore con lo scoppio della guerra. "Si aggiungano i livelli di disuguaglianza sempre più inaccettabili, un trend demografico preoccupante e i problemi strutturali del nostro paese - si legge nel documento con cui Aci elenca proposte e sollecita soluzioni, proponendosi come interlocutore delle istituzioni -. Il quadro si rivela particolarmente pesante".

Un'ampia riflessione è dedicata al Pnrr che va salvaguardato - sostiene Aci - con la consapevolezza che siano necessari e urgenti appositi riadattamenti soprattutto alla luce della nuova situazione di costi e prezzi. Il Pnrr può essere il principale protagonista della crescita, ma solo se pienamente attuato e la cooperazione insiste perché si faccia leva sulla spinta pubblico-privato, sulla condivisione di progetti e visioni, su percorsi di co-progettazione.

Fondamentali in questo scenario sono gli investimenti legati alla autosufficienza energetica, e qui le comunità energetiche sono una delle realtà più interessanti. In generale il sistema cooperativo anche in Romagna è molto interessato da alcuni

Manodopera: Confcooperative Romagna propone un Progetto per il lavoro che superi l'ottica dei flussi, migliori programmazione e formazione per un miglior inserimento nel mondo del lavoro

di questi bandi: quello dei borghi, il bando per le imprese, le green communities, gli investimenti nella logistica, quelli infrastrutturali e sui porti verdi, nonché l'implementazione delle nuove politiche attive di lavoro e quelle sociali.

Al centro delle riflessioni rivolte alla politica c'è il tema del lavoro, oggi in piena "emergenza manodopera". "Siamo di fronte a una crisi del lavoro e a risvolti sociali inimmaginabili solo pochi anni fa - commenta il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri -. Partecipare ai bandi che vengono messi a disposizione non esaurisce il problema né tanto meno lo risolve. Per questo come Confcooperative proponiamo un vero e proprio Progetto per il lavoro, che affronti la situazione in maniera articolata. Occorre superare l'ottica dei flussi, serve una migliore programmazione, politiche di formazione e azioni di specializzazione per un miglior inserimento nel mondo del lavoro". Sulle difficoltà di reperimento dei lavoratori interviene anche Cesare Bagnari amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente: "Anche il nostro gruppo ha difficoltà di reclutamento della manodopera in tutti i settori e per tutte le figure professionali, dai facchini a chi lavora con mansioni impiegate".

Per noi che lavoriamo nella logistica l'incremento dei costi di trasporto crea forte sofferenza, ma in generale è il diffuso clima di incertezza che incide sulle attività dei nostri committenti a ripercuotersi sul nostro lavoro. È diventato più difficile pianificare e programmare, anche le tempistiche delle forniture si sono dilatate".

Tra le questioni nevralgiche del lavoro, pur terribilmente datate, c'è la riduzione del cuneo fiscale e la richiesta Aci di proseguire nel percorso avviato con i "decreti aiuti". Inoltre si sollecitano politiche attive del lavoro, di sostegno ad esempio ai wbo (workers buyout, cooperative costituite da ex lavoratori di aziende in crisi) a salvaguardia del tessuto imprenditoriale e occupazionale sul territorio, di attenzione al lavoro green.

Un grande capitolo è legato al welfare e al sociale. Le politiche dei servizi sociali - si sostiene nel documento condiviso dalle centrali cooperative - reclamano anzitutto l'incremento dello stanziamento previsto a livello nazionale per i servizi sociali territoriali, affinché esso sia in linea con la media europea in termini di percentuale sul Pil pro capite. Inoltre si ritiene fondamentale il coinvolgimento delle organizzazioni dell'economia sociale nella co-programmazione, con soluzioni che consentano di valorizzare il ruolo sussidiario della cooperazione sociale e più in genere del Terzo settore. Anche sul fronte sanitario e sociosanitario si ritiene prioritario valorizzare il partenariato tra sistema pubblico e privato e riconoscere al privato sociale il ruolo di soggetto gestore/erogatore degli interventi, secondo la nuova architettura dell'assistenza territoriale delineata dal Pnrr. Il sistema agricolo-alimentare ha dimostrato una grande resilienza di

Welfare: al primo posto la richiesta dell'incremento dello stanziamento nazionale per i servizi sociali territoriali in linea con la media europea

fronte alle crisi, ma attualmente è in sofferenza soprattutto per il caro energia e la mancanza di stagionali. Come conferma Pierangelo Laghi, vicepresidente di Confcooperative Romagna e da sempre rappresentante della cooperazione agricola: "Il mondo agricolo ha vissuto il periodo Covid con grande difficoltà, come tutti i settori, ma ha dimostrato di essere resiliente. I problemi maggiori sono arrivati a metà dello scorso anno con aumenti ingiustificati delle materie prime e poi con l'inizio della guerra, ma si è cercato di mantenere i prezzi dei nostri prodotti allineati a quelli degli altri anni. In questa situazione, già complessa, si è accentuato il problema della mancanza di manodopera sia nei campi sia nelle aziende. Oggi serve grande responsabilità da parte di chi ci governerà".

Nel documento Aci si sottolinea, tra le altre cose, l'importanza di sostenere le cooperative agricole che investono in progetti di transizione energetica, magari introducendo un'esenzione dall'imposta sul reddito, e di prevedere la riduzione degli oneri amministrativi oggi esistenti per l'implementazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Infine uno sguardo a Cultura, turismo e sport, settori che con la pandemia hanno rischiato la sopravvivenza. E oggi con le difficoltà delle famiglie e il rischio di una contrazione dei consumi potrebbero essere di nuovo pesantemente colpiti. La cooperazione chiede una definizione giuridica unitaria di impresa culturale e creativa (Icc) che garantisca una maggiore tutela dell'impresa e del lavoro culturale. Inoltre si propone che per queste realtà, spesso piccole e frammentate, non si ricorra negli affidamenti dei servizi a gare di appalto al massimo ribasso che ricadono sul costo del lavoro, mentre si sollecita a sostenere i nuovi modelli di valorizzazione del patrimonio culturale basati su partenariati pubblico-privato.

Giulia Fellini

Vuoi specializzarti nell'agroindustria? Per te due corsi gratuiti a Faenza e Forlì

CORSI GRATUITI IFTS CON CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

CORSO 1 Tecnico di prodotto e di processo: digitalizzazione e sostenibilità nell'agroindustria

CORSO 2 Tecnico dei sistemi integrati Sicurezza-Ambiente-Qualità nei processi dell'agroindustria, esperto in economia circolare

800 ore, di cui 320 di STAGE in azienda
nov 2022 - giu 2023

chiama subito
0546/665523

www.irecoop.it

Operazioni RIF. P.A. 2022-17364/RER e 2022-17366 approvata con DGR n.1379 del 01/08/2022 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Regione Emilia-Romagna



TERRITORIO

Dall'Appennino al mare rispondono ai bisogni dei cittadini: le cooperative di comunità in Romagna

Una nuova legge regionale affida a questi soggetti il ruolo di "sviluppo e animazione delle aree interne, montane e urbane più a rischio di impoverimento". Confcooperative Romagna da anni ne sostiene la nascita e la crescita

Cooperative di comunità: nel nome stesso c'è la valenza sociale, collettiva e di rigenerazione che collega queste imprese alle persone e al territorio, dando linfa a servizi e iniziative. Oggi in Emilia Romagna le cooperative di comunità possono contare su una legge regionale che ne riconosce l'importante ruolo di sviluppo e animazione delle aree interne, montane e urbane più a rischio di impoverimento. In Romagna, Confcooperative ha accompagnato la nascita di diverse realtà, come sottolinea Pierpaolo Baroni, responsabile dell'area nuova cooperazione, cooperative di comunità e wbo di Confcooperative Romagna: "Da alcuni anni abbiamo seguito con

particolare attenzione la nascita di queste cooperative che arricchiscono luoghi altrimenti impoveriti portando sviluppo e idee. Intensificheremo il nostro impegno per promuoverle, convinti che oggi, anche grazie alla nuova legge regionale, si siano moltiplicate le opportunità".

La prima a costituirsi in Romagna è stata a San Zeno di Galeata, nel forlivese, la cooperativa di comunità San Zeno. La tenacia e la passione di tre giovani della frazione hanno consentito di avviare un percorso, iniziato rimettendo in moto la pizzeria al centro del paese. Poco distante, si è costituita da pochi mesi la cooperativa di comunità Rigenera: nata lo scorso marzo a Santa Sofia

con l'obiettivo di ristrutturare e rilanciare il complesso sportivo dell'ex Villaggio dello Sport. E la prima estate ha fatto il pieno, come racconta il presidente Sebastiano Pepe già al lavoro per un ricco cartellone di sport per i mesi autunno-invernali: "Abbiamo avuto un riscontro di pubblico decisamente superiore alle aspettative. Ora stiamo preparando la nuova stagione, anche in collaborazione con altre realtà della vallata, per poter offrire oltre alla sala pesi, un programma di corsi rivolti a diverse esigenze: pilates, allenamenti funzionali, yoga non solo per adulti. Credo di poter dire che la vallata sta rispondendo bene alla nascita di Rigenera".

Nell'appennino faentino la cooperativa di comunità Camino Verde di San Cassiano sta costruendo le basi per la gestione del bar-bottega, unico presidio di servizi rimasto in paese. Nata da una precedente cooperativa culturale, trasformata in cooperativa di comunità con un percorso di rilancio sostenuto dalla Cciao di Ravenna e Confcooperative, la nuova coo-



Veduta di Casteldelci, borgo situato nell'alta Valmarecchia riminese in cui è nata la cooperativa Incanti Delcesi (fonte: Wikimedia Commons)



La frazione di San Zeno di Galeata (Fc) in cui è nata la prima cooperativa di comunità romagnola grazie alla passione di tre giovani del territorio

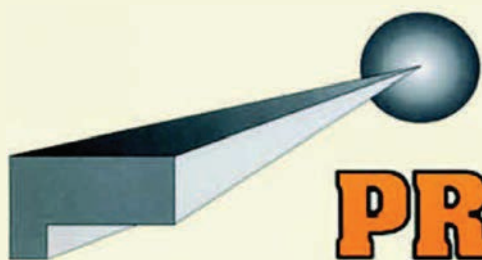
perativa di comunità ha in prospettiva tanti progetti. Il presidente Franco Zaccherini racconta: "Questi luoghi hanno bisogno di tanti servizi che con gli anni sono scomparsi. Siamo partiti con il rilancio della bottega, vorremmo creare un internet point, fare una convenzione per un centro di informazioni per il turismo, anche un deposito pacchi per chi abita più lontano. E poi rendere multifunzionale la sala, dotandola di una

cucina attrezzata. Abbiamo ottenuto apprezzamento dalla amministrazione, siamo fiduciosi e pieni di idee".

Particolarmente vivace anche l'area riminese dove operano le cooperative di comunità Fermenti Leontine a San Leo, Incanti Delcesi a Casteldelci, mentre a Viserbella di Rimini è nata un paio di anni fa Pixel, una primissima esperienza di cooperativa di comunità urbana.

Giulia Fellini

Pierpaolo Baroni di Confcooperative Romagna: "Da anni seguiamo con attenzione la nascita di queste cooperative che arricchiscono luoghi altrimenti impoveriti portando sviluppo e idee"



PROMETAL Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

RIMINI

La Formica appare nel film documentario "Vista Mare"

Il progetto cinematografico austriaco racconta il turismo nelle città costiere dell'Adriatico, e il lavoro "dietro le quinte" che lo fa prosperare

"Non potevamo non notare i numerosi furgoncini della Formica muoversi laboriosi in città, come tante formichine impegnate nelle pulizie delle strade e nelle raccolte differenziate". È quanto ha spiegato il regista austriaco Florian Kofler, quando gli è stato chiesto come mai ha deciso di coinvolgere anche la cooperativa riminese La Formica nel progetto cinematografico dedicato all'industria del turismo nelle città costiere dell'alto Adriatico.

In particolare il lungometraggio, dal titolo ancora provvisorio "Vista mare", racconterà il lavoro del-

le tante persone che si impegnano tutti i giorni dell'estate, in differenti campi, per garantire le ferie dei turisti in un territorio molto vasto della riviera adriatica, centro del turismo estivo in Italia: da Lignano fino a Riccione.

Il progetto, messo in campo dall'impresa cinematografica austriaca Villa Mondeo - già vincitrice di numerosi premi per precedenti prodotti realizzati in Austria e Germania - e finanziato dalle case di produzione Albolina e Eutopia, ha avuto inizio già nella stagione 2021 quando i due registi Julia Gutweniger e Florian

Kofler hanno visitato i luoghi delle riprese, fra cui Rimini, e hanno deciso di coinvolgere anche la cooperativa La Formica, contattandola già nei mesi invernali per la disponibilità alle riprese estive.

In accordo con Hera, dunque, due operai specializzati del settore nel loro normale turno di lavoro hanno avuto a bordo i due rigisti, con videocamera, microfoni ambientali e le altre attrezzature necessarie alle riprese del lungometraggio. La troupe ha ripreso gli operatori della cooperativa sociale per documentare le diverse fasi e mansioni del servizio di raccolta

rifiuti differenziati presso gli stabilimenti balneari: un momento emozionante, che ha saputo valorizzare il loro lavoro.

Il film documentario, in cui La Formica comparirà solo per i pochi minuti necessari a raccontare come si svolge la raccolta dei rifiuti differenziati degli stabilimenti balneari, si concentrerà sul racconto del lavoro legato al turismo, in alberghi, ristoranti, bar, locali notturni, partendo dalle scuole alberghiere e passando dai parchi giochi presenti sui territori del litorale.

Le riprese, che sono cominciate con il freddo e la nebbia di febbraio a Lignano, documentando il grande lavoro di ripascimento delle spiagge - che in un certo senso rappresenta l'inizio del lavoro legato alla stagione balneare - saranno concluse alla fine dell'estate. Il lungometraggio uscirà fra circa un anno.

Emiliano Violante



Un momento delle riprese del docufilm "Vista mare"



I registi del docufilm insieme allo staff de La Formica

STORIE

La Fraternità: con la vendemmia de "Il Most" l'agricoltura sociale raccoglie i suoi frutti

Per coltivare una vigna ci vogliono terra, sole e acqua, in giusta quantità. Ne va accompagnata la crescita attendendo, con pazienza e speranza, che tutto quel lavoro e quell'amore diano frutto. Lo sanno bene i venticinque vignaioli della cooperativa La Fraternità che hanno concluso proprio in questi giorni la vendemmia nella vigna di Tribola (Borghi, Fc), la seconda dopo quella del 2021. Sono le persone dei centri Il Nodo, L'Arcobaleno, Il Germoglio e G. Laruccia che, assieme ai loro educatori, hanno raccolto i grappoli d'uva che daranno vita a "Il Most": un vino rosso Sangiovese Rubicone (90% Sangiovese, 10% Merlot) e un bianco Trebbiano Rubicone (100% Trebbiano). Ma anche a un progetto di agricoltura sociale.

"Il vigneto, coltivato da



generazioni dalla famiglia Briadori - raccontano Filippo Borghesi e Matteo Giorgis della Fraternità, ideatori del progetto -, è diventato terreno fertile per un'iniziativa educativa e capacitante".

Era nato tutto come hobby: "Avevamo chiesto ai proprietari, che hanno accettato con entusiasmo, di poter usare il

terreno, che loro non riuscivano più a seguire". Poi il progetto è cresciuto ed è nato Il Most. Come funziona? "Durante la settimana i vignaioli che arrivano dai nostri centri si alternano tra i filari, occupandosi della semina, della potatura, e di tutte le piccole azioni necessarie a garantire la crescita dell'uva". Perché 'Most'? "In



dialetto romagnolo vuol dire 'mosto', ma in inglese è un superlativo: un termine che da solo non ha significato, ma che se accostato ad un altro ne amplifica le qualità". Sulle etichette dei vini sono riprodotti i volti dei vignaioli e un Qr code per conoscere la storia di ciascuno di loro. Il vino si può acquistare online sull'e-commerce www.lamadretterra.com.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo e-mail info@ilmost.com.

"Il vino sarà pronto a marzo 2023 - fanno sapere -. L'uva è stata affidata a La collina dei poeti, dove Il Most ha trovato non solo le botti ma anche un enologo, indispensabile per dare 'corpo', gusto e qualità a questo progetto".

Riccardo Belotti

SOLCO RAVENNA

La casa residenza Galla Placidia compie 30 anni

La struttura è un punto di riferimento per la città, nodo importante della rete di servizi del Consorzio ravennate

La casa residenza Galla Placidia di Ravenna ha festeggiato 30 anni di attività e accoglienza. Lo ha fatto con una festa per ospiti e familiari nel bel giardino che circonda la struttura. “La casa Galla Placidia ha aperto il 13 marzo del 1991. L’anno scorso, a causa del covid, non era stato possibile festeggiare ma non abbiamo voluto rinunciarci - racconta la coordinatrice Loredana Miceli -. Abbiamo organizzato una giornata di festa all’aperto grazie alla collaborazione delle associazioni Csrc Portuali Ravenna e I Muliner 1838 di Ravenna, che si sono occupate di grigliare la salsiccia offrendoci anche un ottimo vino, e ai ragazzi di Officina della Musica, che ci hanno intrattenuto con un vasto repertorio musicale”. La struttura era nata per accogliere gli anziani non autosufficienti della città di Ravenna, in primo luogo quelli provenienti dalla vecchia Casa albergo di via Oriani. La gestione inizialmente era affidata al Consorzio servizi sociali e Asl, poi dal 2007 è passata al consorzio Solco Ravenna e alla cooperativa Asscor. Con il consorzio Solco è diventata una struttura accreditata con la Regione Emilia-Romagna che accoglie 76 persone di cui 56 in casa definitiva, 20 nel Nucleo di Alta attività assistenziale.

“Purtroppo il nostro centro diurno è ancora fermo per evitare possibili contagi all’interno della struttura. È un servizio molto importante che speriamo possa ripartire presto. Grazie alla posizione in centro città e alla facilità con cui la si può raggiungere, la struttura Galla Placidia è un punto di riferimento rilevante per Ravenna - continua la coordinatrice -. La festa per i 30 anni è stata un’importante occasione per ricordare il ruolo che abbiamo su questo territorio e per condividere questo traguardo tutti insieme, anche se abbiamo dovuto limitare gli inviti a un familiare per ospite”. “Il consorzio Solco Ravenna sta investendo molto nel settore delle case residenza, cercando di rendere alla popolazione anziana del territorio un modello di alta qualità - sottolinea Giacomo Vici, direttore del Consorzio ravennate -. È un servizio su cui teniamo sempre alta l’attenzione andando anche oltre quanto richiede l’accreditamento regionale e cercando di promuovere all’interno di ogni struttura un clima familiare e sereno, come si è potuto respirare durante la festa della casa Galla Placidia. Un aspetto importante per il benessere degli ospiti, ma anche per le operatrici e gli operatori che lavorano in struttura”. (i.f.)



Lo staff della casa residenza Galla Placidia

COTIGNOLA

Alla Tarlazzi-Zarabbini si parte con la seconda fase del “Giardino dei Nonni”

È ripartito il cantiere per la realizzazione del Giardino dei Nonni alla casa Tarlazzi-Zarabbini di Cotignola. Il progetto, di cui una prima parte è stata realizzata nei primi mesi dell’anno, prevede il rifacimento dell’area esterna in modo che possa essere vissuta in sicurezza e con facilità dalle 40 persone anziane che vivono nella struttura residenziale. I lavori verranno realizzati grazie alle numerose donazioni ricevute nel 2021: 26.100 euro, raccolti grazie a donazioni dirette e al crowdfunding promosso su ideaginger, che si sono aggiunte ai 4000 già donati dal comitato locale di Lugo della BCC ravennate, forlivese e imolese. “Siamo molto contenti di poter finalmente riprendere con i lavori per il nostro giardino - sottolinea la coordinatrice della Casa residenza, Nicoletta Vitali -. Il nostro programma prevedeva l’avvio del cantiere qualche mese fa, ma la situazione generale dell’edilizia e dell’economia ha fatto sì che si arrivasse alle porte dell’autunno. I nostri anziani ospiti sono entusiasti e non vedono l’ora di poter godere dello spazio verde che stiamo per realizzare. Presto planteremo nuove alberature che daranno più ombra al giardino, verranno installate le panchine e il gazebo e verranno creati percorsi idonei per il passeggio anche di persone non deambulanti, nelle zone erbose, in modo da permettere agli anziani di muoversi con più facilità”. La casa Tarlazzi-Zarabbini riceve spesso le attenzioni della comunità cotignolese e delle zone limitrofe. Oltre ai fondi per il giardino, nel 2021 la struttura ha beneficiato di altre donazioni. “La solidarietà non ci è mai mancata e i gesti di affetto che la comunità rivolge alla nostra Casa sono sempre molto sentiti e molto apprezzati. Lo scorso anno, oltre al fondo per il giardino, abbiamo ricevuto altri 4000 euro in donazioni che abbiamo utilizzato per migliorare la vita all’interno della struttura: con 1000 euro donati dall’associazione Amici per gli altri di Cotignola siamo riusciti a dotare di Tv tutte le stanze; con la donazione fatta dalla signora Francesca, in memoria della mamma Loredana Canè, nostra ospite, abbiamo acquistato un nuovo carrello per i farmaci; con il fondo residuo abbiamo acquistato due nuove sedie basculanti e materiali da utilizzare durante le attività di animazione. Ci teniamo a ringraziare con tutto il cuore tutte queste persone per l’attenzione e l’amore che ci dimostrano e che non è mai scontato”. È possibile donare ancora e aiutare la Tarlazzi-Zarabbini a realizzare un funzionale giardino per le persone anziane che vi vivono. Basta contattare la struttura: 0545 42025 - coordinatore.tarlazzi@solcoravenna.it. (i.f.)



Un momento della festa per i 30 anni della struttura



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

con il contributo del
Comune di Faenza

con il coordinamento della
Cooperativa Sociale Kaleidos



FAENZA

2-9 ottobre 2022



FESTIVAL COMUNITÀ EDUCANTE QUARTA EDIZIONE

8 GIORNI RICCHI DI EVENTI

LABORATORI, SPETTACOLI, INCONTRI CON L'AUTORE, WORKSHOP,
TAVOLE ROTONDE, CONFERENZE, MOSTRE, ANIMAZIONI, CONVEGNI, FORMAZIONI

Fra gli ospiti di questa edizione:

Alberto Pellai, Luca Vullo, Lalli Howell...

Programma completo sulla nostra pagina www.festivalcomunitaeducante.it



main partner



AGRINTESA

I consumi di ortofrutta registrano un 12% in meno ma il prodotto è buono

La cooperativa agricola romagnola chiude una buona stagione estiva e si prepara all'autunno: "Peseranno i costi energetici e le pezzature ridotte"

La stagione ortofrutticola è andata bene. Certo, la crisi dei consumi e le incertezze climatiche continuano a preoccupare il settore, ma il quadrante, come sottolineato dal presidente di Agrintesa Aristide Castellari, "rimane positivo".

Tra qualche settimana terminerà ufficialmente la campagna di commercializzazione della frutta estiva e la cooperativa agricola si prepara ad affrontare la stagione autunno-invernale: "La frutta estiva ci ha dato buone soddisfazioni anche se gli acquazzoni di metà e fine agosto ci hanno un po' preoccupato intaccando lievemente la qualità di alcune produzioni - sottolinea Castellari -. La nota più negativa è data dalla pesantezza dei consumi di ortofrutta, un 12% in meno secondo dati ufficiali".

Più incerte, invece, le prospettive per i prodotti autunnali: "Queste produzioni saranno meno remunerative a causa dei costi dell'energia che occorre per i frigoriferi destinati alla conservazione del prodotto - aggiunge il presidente di Agrintesa -. Inoltre a causa dell'estate torrida e secca molte produzioni, prime tra tutte le pere, non esprimono il massimo potenziale di pezzatura".

Nel frattempo prosegue la fase di vendemmia. Il prodotto raccolto è di buona qualità anche se qualche preoccupazione è dovuta



Il vigneto di un socio Agrintesa a Boncellino (Bagnacavallo)

ta alla bassa acidità del prodotto che ne accelera la maturazione. "Per velocizzare le operazioni, ma anche a causa della man-

canza ormai sistemica di manodopera, i nostri soci si stanno sempre più indirizzando verso la raccolta meccanizzata - spiega

il presidente -. Allo stesso tempo le nostre undici cantine sono nel pieno dell'operatività per far fronte alle frenetiche operazioni di accoglimento e pigiatura delle uve".

"Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare i nostri collaboratori di cantina ai quali dobbiamo molto. Se il nostro vino è di qualità ed è apprezzato dai mercati - continua - lo dobbiamo anche a loro, che in questo periodo dell'anno si impegnano al massimo senza mai farci mancare disponibilità e collaborazione".

Ma le nubi all'orizzonte, come sempre, non mancano. Dall'Europa qualche settimana fa è arrivata una proposta di riduzione dell'uso di pesticidi che causerebbe un dimezzamento delle produzioni italiane: "La proposta della Commissione Europea di abbassare del 62% l'uso di fitofarmaci è molto grave e puramente ideologica - denuncia Castellari -. Da anni il nostro sistema agroalimentare promuove e condivide politiche di sostenibilità ambientale e salute pubblica. Siamo già arrivati a un ottimo livello di salubrità delle nostre produzioni e se ci spingessimo ancora oltre le nostre produzioni sarebbero definitivamente compromesse, trascinando con sé l'intero indotto del sistema ortofrutticolo".

Mabel Altini

Agrintesa si prepara all'Assemblea ordinaria

Nelle prossime settimane si svolgeranno le assemblee separate dei soci e l'assemblea generale ordinaria. Di seguito le date.

Comprensorio Modena: in seconda convocazione martedì 18 ottobre alle 20.30 nello stabilimento di Castelfranco Emilia.

Comprensorio Forlì-Cesena: in seconda convocazione mercoledì 19 ottobre alle 20.30 nello stabilimento di Forlì.

Comprensorio Ravenna 2: in seconda convocazione giovedì 20 ottobre alle 20.30 nello stabilimento di Bagnacavallo.

Comprensorio Ravenna 1: in seconda convocazione lunedì 24 ottobre alle 20.30 nello stabilimento di Faenza.

Assemblea generale ordinaria dei delegati: martedì 25 ottobre alle 18 nello stabilimento di Faenza.

Lavora con noi!
STIAMO ASSUMENDO

agrintesa
Insieme più grandi

seguici su  

AGRINTESA È ALLA RICERCA DI PERSONALE, CON QUALIFICHE VARIE, DA INSERIRE NEL SUO STABILIMENTO DI **CASTEL BOLOGNESE** PER LA PROSSIMA CAMPAGNA DEL KIVI GIALLO.

Per maggiori info visita il sito www.agrintesa.it - contatti - lavora con noi, ed inviaci il tuo curriculum.

INVIA LA TUA CANDIDATURA:
ufficio.personale@agrntesa.com

NOVITÀ

A Forlì apre C'Uvé: un'ampia selezione dei migliori vini di Caviro

Inaugura il 4 ottobre in viale Risorgimento uno spazio che si colloca "a metà tra un wine shop e un luogo di tasting"



C'Uvé - Vini e Affini è il nome scelto da Caviro per il suo primo negozio di esposizione, vendita e assaggio che apre in centro a Forlì martedì 4 ottobre. Uno spazio in cui si possono acquistare le tante referenze del gruppo romagnolo ma anche un luogo di assaggio, esperienza e socializzazione nel cuore di una delle città più importanti per la propria attività. "Alla base di C'Uvé c'è la volontà di creare un luogo che rappresenti il Gruppo Caviro in modo alternativo alla CaviroTeca che, invece, rimane un vero e proprio spaccio aziendale in cui realizziamo vendita diretta di tutti i nostri vini - racconta Sara Pa-

scucci, Head of Communication di Caviro -. All'interno di C'Uvé i clienti troveranno un'ampia selezione dei più rinomati vini italiani (e non solo), curata da Cantine Caviro. In più, oltre alla vendita, dentro C'Uvé si può acquistare il vino allo stesso prezzo dello scaffale, portarlo al tavolo e assaggiarlo in loco, gustando anche qualche prodotto del territorio quali salumi, formaggi e piccola stuzzicheria".

Il locale è in centro a Forlì, in viale Risorgimento 105, e si compone di tre spazi: una prima grande sala in cui c'è l'area espositiva e tutte le bottiglie in vendita sempre in fresco, una seconda sala

"social" dove è stato inserito un grande tavolo rettangolare che può accogliere gruppi ma anche persone singole e coppie e una terza sala, con tavolini più piccoli, adatti ad un consumo più intimo. Lo spazio all'interno è molto "materico" con area espositiva e arredamenti interamente realizzati in legno e ferro.

"Cuv'é si colloca a metà tra un wine shop e un luogo di tasting, quindi è uno spazio che può essere di acquisto ma anche di consumazione in loco. Il grande vantaggio per il cliente - aggiunge Pascucci - è che non ci sono costi di intermediazione per cui un vino anche di fascia

media può avere un prezzo inferiore rispetto a quello che si trova normalmente in negozio. Inoltre si può decidere di acquistare una bottiglia, consumarne una parte in loco e portare via quello che rimane, perché abbiamo appositamente preparato dei tappi brandizzati che regaliamo ai clienti per rendere l'asporto semplice e veloce".

L'inaugurazione del 4 ottobre, dalle ore 17, è aperta a tutta la cittadinanza e l'evento è organizzato in partnership con altre cooperative e aziende del territorio che forniscono prodotti alimentari locali.

Mabel Altini

C'UVE
VINI E AFFINI

Inaugurazione
04.10.22 - DALLE 17.00

Nuova Apertura 04 Ottobre 2022

ENOTECA | SHOP | PRANZI VELOCI | APERITIVI

Ti aspettiamo per un brindisi da C'UVE:
un nuovo spazio in cui trovare un'ampia selezione dei migliori vini italiani e non solo, curato da Cantine Caviro.

Aperti da lunedì a sabato
Orari sul sito cuveviniaffini.it

Viale Risorgimento 105, Forlì
Tel. 335 1744168

Sconto speciale
inaugurazione

-20%

Valido fino al 5 novembre 2022.

CAVIRO

MAXI BOLLETTE

Caro energia, per Conserve Italia 50 milioni di euro in più in bolletta

Intervista al direttore generale Pier Paolo Rosetti: "L'azienda insieme alla sua base sociale ha già assorbito gran parte di questi rincari, ora serve sostegno dalle istituzioni"

I rincari energetici fanno lievitare di 50 milioni di euro la maxi-bolletta di Conserve Italia, portando il costo dell'energia per la sola società italiana a 70 milioni, in aumento del 250% rispetto all'anno precedente. "Siamo molto preoccupati - confida il direttore generale Pier Paolo Rosetti - perché, pur avendo le spalle solide, non potremo certo resistere a lungo in questa situazione, ne va della competitività della nostra filiera produttiva che parte dai campi dei soci agricoltori e arriva sulle tavole di milioni di consumatori". **Direttore Rosetti, come avete vissuto le campagne di raccolta e lavorazione delle produzioni agricole?**

"Con grande apprensione, perché in questa folle corsa al rialzo dei prezzi energetici, gli aumenti più elevati li abbiamo registrati proprio tra luglio e agosto, i mesi dove si concentra la maggior parte delle nostre produzioni con la campagna del pomodoro e della frutta, quando gli stabilimenti lavorano a pieno regime".

Quali conseguenze si generano?

"Con costi energetici così esorbitanti, si mette a repentaglio la competitività delle imprese agroalimentari italiane che devono confrontarsi sui mercati internazionali con competitor che producono spendendo molto meno in energia".

I rincari colpiscono anche altre



Il direttore generale di Conserve Italia Pier Paolo Rosetti

voci di costo della produzione. Avete fatto i conti di quanto impatteranno?

"Questi rialzi comporteranno, per la sola nostra azienda italiana (la capogruppo Conserve Italia, ndr) aumenti nei costi produttivi superiori ai 100 milioni di euro, di cui 50 per i rincari energetici; e questo a fronte di un volume d'affari che quest'anno supererà 700 milioni di euro. Sono numeri difficili da sostenere nel medio e lungo periodo".

Chi si dovrà sobbarcare questi maggiori costi?

"Sin dall'inizio di questa bolla speculativa e inflattiva, abbiamo sempre auspicato che i rincari nei

costi venissero ripartiti in maniera equa lungo tutta la filiera produttiva, senza che venissero scaricati su un solo anello. Lo ribadiamo anche oggi, consapevoli però che non è realistico pensare di portare nei prezzi al consumatore tutte le conseguenze economiche di questa situazione; si troverebbero a dover pagare una bottiglia di passata o un brik di succhi di frutta a prezzi completamente fuori mercato".

C'è chi chiede di adottare politiche di efficientamento, anche a livello energetico.

"Proprio negli ultimi mesi abbiamo portato a termine importanti interventi di efficientamento

energetico in alcuni stabilimenti. Inoltre, investiamo nella produzione di energia da fonti rinnovabili come biogas, eolico, idroelettrico e fotovoltaico; ma tutte queste iniziative non sono sufficienti quando ci troviamo a fare i conti con un costo del gas decuplicato rispetto a un anno fa, con il costo dell'energia che da pochi punti percentuali nel giro di un anno è arrivato a pesare per il 20% nei costi di produzione".

Che cosa chiedete alle Istituzioni?

"Credito di imposta per non bloccare lo sviluppo delle aziende, rateizzazione dei pagamenti delle bollette, riduzione momentanea dell'Iva su cibo e bevande per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori. E ancora il tetto europeo al prezzo del gas che ci permetterebbe una maggiore stabilità, oltre al riconoscimento della specificità per le realtà agroindustriali che non sempre riescono a rientrare nei parametri delle cosiddette aziende energivore, presentando picchi elevati di consumi concentrati in pochi mesi a causa della stagionalità delle produzioni. Inoltre, occorre sostenere maggiormente l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle aziende, slegandola dal solo autoconsumo con azioni che favoriscano anche la vendita sul mercato libero". (g.b.)

CIRIO
Cuore Italiano

DAL 1856 COME NATURA CREA.

CIRIO
Cuore Italiano
i Classici dal 1856
PASSATA VERACE

CLAI

Un weekend di musica, sport, sapori e cultura per celebrare i 60 anni della Cooperativa

Dalla “Festa del contadino” a “Porte aperte Clai”. È cambiato il nome, non il desiderio della cooperativa agroalimentare di Sasso Morelli di dar vita a un evento a Imola in grado di creare occasioni d’incontro, divertimento e soprattutto grande gusto. Un appuntamento che, dopo due stagioni contrassegnate da regole e distanziamenti, è tornato quest’anno a pieno regime.

“Per una realtà come la nostra - ha sottolineato il presidente Clai Giovanni Bettini -, è quasi doveroso ‘aprire le porte’ alla comunità e consentire a chiunque lo desideri di conoscere direttamente quanta passione e impegno servono per far nascere prodotti sicuri, di qualità e dai sapori unici. In questi primi 60 anni di vita il territorio è stato grande protagonista dei successi di Clai. Ed è solo grazie alla preferenza che ogni giorno ci riservano i nostri consumatori, se siamo messi nella condizione di fare il lavoro che più amiamo con il massimo dei risultati. Sono dunque anche loro i protagonisti della storia della cooperativa: è giusto che possano apprezzare ancor più da vicino la realtà che hanno contribuito a far crescere”. Il programma è stato davvero ricco. A partire dall’ormai tradizionale grande Galà Lirico organizzato in collaborazione con l’Emilia Romagna Festival che si è tenuto a Villa La Babina, sede direzionale della cooperativa a Sasso Morelli di Imola.

Molto apprezzata è stata anche la terza edizione della corsa campestre. Per aumentare il livello di



Un momento del Galà Lirico organizzato in collaborazione con L’Emilia Romagna Festival a Villa La Babina

inclusività, è stata prevista sia una gara competitiva di 12 chilometri riservata ad atleti iscritti a società sportive, e organizzata in collaborazione con As Sacmi e Fidal, e una più rilassante “Passeggiata ecologica” di sette chilometri aperta a tutti (il cui ricavato è stato interamente devoluto alla As Sacmi per attività educative e sportive).

Ma il vero e proprio contatto diretto col mondo Clai è arrivato con le visite guidate al salumificio di Sasso Morelli e allo storico parco e giardino di

Villa La Babina (che fa parte del famoso circuito dei Grandi Giardini Italiani). “Passione artigianale” e “Oasi di biodiversità” i temi che sono stati scelti per questi due tour che hanno rappresentato un vero e proprio viaggio nel gusto di sapori unici e nella bellezza della natura. Un’occasione d’oro per scoprire i valori che hanno fatto grande Clai in questi primi 60 anni di vita e per vedere da vicino ciò che ispira ogni prodotto realizzato dalla cooperativa.

Il Premio 100% Italiano Clai alla Fondazione Ant

Assieme a “Porte Aperte Clai”, dopo due anni di “pausa obbligatoria”, è tornato anche il Premio 100% Italiano. Giunto alla sua quinta edizione, l’ambito riconoscimento di Clai viene attribuito a quanti si sono distinti per l’impegno a favore della promozione della cultura, del lavoro e della solidarietà.

Ad aggiudicarsi il prezioso premio, consegnato nella splendida cornice di Villa La Babina di Sasso Morelli, è stata la Fondazione Ant Italia Onlus, che offre gratuitamente assistenza medico specialistica a casa dei malati di tumore e prevenzione oncologica ai cittadini. Nata a Bologna nel 1978 per iniziativa dell’oncologo Franco Pannuti, oggi Ant è la più ampia realtà non profit in Italia per l’assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai pazienti oncologici. Dal 1985 ha assistito oltre 149mila malati, grazie a équipe

multi-disciplinari presenti in undici regioni italiane, tra cui l’Emilia-Romagna.

“Siamo straordinariamente lieti di attribuire il Premio 100% Italiano alla Fondazione Ant Italia Onlus - ha sottolineato Giovanni Bettini, Presidente Clai -. Si tratta di una realtà che conosciamo molto bene e con cui nel corso degli anni abbiamo promosso alcune iniziative importanti, come ad esempio i percorsi di prevenzione dei tumori per i nostri dipendenti. Abbiamo dunque potuto apprezzare da vicino la serietà, la professionalità e la passione che animano l’impegno di questa Fondazione. Un grande tesoro di attenzioni e cura del prossimo a disposizione dell’Emilia-Romagna e dell’Italia. Attraverso questo premio desideriamo esprimere la nostra massima gratitudine al lavoro che svolge quoti-



La Fondazione Ant riceve il Premio 100% Italiano Clai

dianamente Ant dando un supporto fondamentale a tante famiglie che stanno vivendo passaggi delicati della loro vita”.

“Ringrazio Clai per aver scelto di premiare la nostra attività quarantennale e ancor di più per l’amicizia e il sostegno che l’azienda ci ha dimostrato in questi anni - ha commentato invece Raffaella Pannuti,

presidente di Fondazione Ant -. La solidarietà è qualcosa che si costruisce insieme, in un circolo virtuoso capace di restituire valore alla comunità: grazie a Clai in questi anni abbiamo potuto fare molto per i cittadini in termini di prevenzione e assistenza, in un territorio come quello imolese a cui siamo particolarmente legati”.



CLAI e le Macellerie del Contadino ti aspettano **dal 22 ottobre al 13 novembre** con una rassegna di imperdibili appuntamenti e attività pensate e realizzate in linea con il tema del Baccanale .

GUARDA IL PROGRAMMA COMPLETO SU:
www.clai.it | www.macelleriedelcontadino.it



macellerie del contadino

ALLEVAMENTO

Grazie a Cesac anche nella bassa pianura arrivano le "Bugsfarm"

Celle frigorifere inutilizzate diventano ambienti controllati dove allevare insetti bioconvertitori: il progetto ha vinto un bando della Regione Emilia-Romagna, ottenendo un finanziamento di 200mila euro

Si chiamano "Bugsfarm" e sono ambienti a temperatura controllata per l'allevamento intensivo di insetti proteici. Vengono realizzati nelle celle frigorifere non più usate per conservare i prodotti ortofrutticoli, che diventano ambienti isolati termicamente e adatti a mantenere temperatura e umidità controllate. Queste Bugsfarm, che ben si adattano ad alcune aree della nostra pianura dove la frutticoltura è in regresso, sono state ideate dalla cooperativa agricola Cesac che, insieme all'ente di ricerca Crea Padova e a partner industriali quali Biological Care srl, si è aggiudicata un bando regionale per la loro realizzazione nell'area tra Bologna, Ferrara e Ravenna. Il progetto è risultato al primo posto per l'ambito avicolo nel bando regionale "Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale" ottenendo un finanziamento di 200mila euro. "La nostra idea - spiega Michele Filippini, presidente di Cesac - è di offrire ad agricoltori e industrie alimentari la possibilità di riconvertire le celle frigorifere non più usate per la frutta attraverso un sistema pratico, economicamente conveniente e a basso impatto. In questo modo si valorizzano i sottoprodotti delle industrie agroalimentari sfruttando l'efficacia di insetti bioconvertitori per la produzione di mangimi animali. Prodotti che in futuro, attraverso adeguati processi produttivi, potrebbero essere destinati anche all'alimentazione umana".

Le Bugsfarm sono ambienti chiusi dall'esterno con aperture adatte alla movimentazione di carichi con mezzi meccanici per ridurre al minimo il rischio di inquinamenti atmosferici e batterici. Le larve contenute all'interno, esemplari di *Tenebrio molitor* (cosiddetto verme o tarma della farina) primo insetto ufficialmente approvato per la commercializza-

zione in Europa, si sviluppano al buio e vengono alimentate da sottoprodotti organici derivanti dalla lavorazione di cereali, frutta e ortaggi. Nutrendosi innescano un processo circolare di bioconversione dei nutrienti perché le larve stesse diventerebbero mangime per l'alimentazione animale, concime, pellet per la produzione di energia e varie altre sostanze chimiche per l'industria e la farmaceutica. Tra l'altro il *Tenebrio molitor* è una fonte di cibo ricca di proteine, grassi e vitamine, ha un alto tasso di conversione del mangime e consuma meno risorse (acqua e suolo) per essere allevato rispetto ad animali convenzionali. Per massimizzare lo sfruttamento delle risorse è prevista la valorizzazione del residuo organico come ammendante per le colture e per la biometanazione.

"Cesac in fondo si è sempre occupata di valorizzare proteine, sia sostenendo gli agricoltori soci a produrle sempre di più e meglio, sia con la commercializzazione dei cereali e la loro trasformazione in mangimi per animali o in alimenti per il nutrimento umano - precisa Filippini -. L'allevamento di insetti non si discosta da questo modello ma si propone di fornire proteine altrettanto utilizzabili a minor costo e con un impatto ambientale più ridotto. Inoltre gli insetti producono scarti che sono molto apprezzati come concimi e altri elementi (come la creatina) che possono essere valorizzati nell'industria farmaceutica".

Cesac ha molte celle che non utilizza più per i propri prodotti nei suoi stabilimenti di Argenta e Castel Guelfo e che affitta a terzi. "Il caro energia rende questi impianti sempre meno utilizzabili, richiedendo investimenti al momento non sostenibili per lavorare conto terzi - conclude -. Un progetto di questa portata potrebbe costituire una valida alternativa per l'utilizzo delle celle frigorifere a tutto vantaggio dei soci Cesac". (I.r.)



Insetti allevati che diventeranno mangime per animali

ORTOFRUTTA

La "tempesta perfetta" spaventa il sistema agroalimentare

"Le bollette fuori controllo aggravano una situazione già fortemente compromessa per l'agricoltura emiliano-romagnola, su cui pende la spada di Damocle di provvedimenti europei destinati ad avere impatti devastanti, tali da dimezzare le nostre produzioni." Raffaele Drei, presidente regionale di Confcooperative FedagriPesca, commenta così quanto sta accadendo nel settore agroalimentare, alle prese con la "tempesta perfetta" costituita da aumenti energetici, rincari in tutte le altre voci dei costi produttivi (dai carburanti ai fertilizzanti ai materiali per i packaging), cambiamenti climatici che penalizzano le campagne e politiche europee che lasciano gli agricoltori con le armi spuntate per difendere le produzioni. L'ultimo esempio è la proposta della Commissione UE di rivedere il regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci: l'Italia è il Paese più penalizzato, perché la quota di riduzione dell'utilizzo di fitosanitari chimici entro il 2030 dovrebbe passare dal 50% al 62%, con una riduzione del 50% delle sostanze attive. "Questi provvedimenti mettono a repentaglio la tenuta delle filiere agricole: senza gli strumenti per combattere parassiti e patologie, per contrastare i cambiamenti climatici che si abbattano sulle colture, gli agricoltori saranno costretti ad abbandonare le produzioni. I provvedimenti europei mettono a repentaglio la tenuta delle filiere agricole nazionale e regionale ignorando il percorso virtuoso che portiamo avanti da decenni per ridurre l'impatto delle nostre produzioni. Non si tiene nemmeno conto della strada che abbiamo intrapreso in tutti questi anni almeno nella nostra regione, con l'utilizzo della lotta integrata e l'abbandono progressivo delle molecole rivelatesi troppo impattanti sull'ecosistema".



AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

OFFERTE OTTOBRE 2022

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- MOTOSEGA STIGA CS545, BARRA DA 40CM (16") MOTORE 43CC € 280
- SCOPE FOGLIE JOST IN PLASTICA LARGHEZZA 60CM SUPERLEGGERA € 11,90
- ACCENDIFUOCO LIQUIDO PAPPILLON LT 1 COD 87358 € 4
- LEGNA IN CASSETTA DA STUFA E CAMINETTO KG 8 CIRCA € 8

- TELO TERMICO IN TESSUTO NON TESSUTO MT 1,50 X10 € 6,85
- SMERIGLIATRICE YAMATO A BATTERIA D.115 + BATTERIA 3,0AH OD81396 € 149
- VERNICE CON ANTIRUGGINE CONF. DA 750 ML IN FORMA DI GEL MORBIDO PER EVITARE COLATURE SCONTO 10% SU TUTTA LA GAMMA

BAGNACAVALLO**Comec punta sui giovani**

La cooperativa sta affrontando il ricambio generazionale e cerca nuovo personale per l'officina

La cooperativa Comec di Bagnacavallo è alla ricerca di nuovo personale specializzato da inserire nell'organico. Nata nel 1982 per provvedere alla manutenzione di mezzi per l'agricoltura, negli anni ha aumentato i servizi nei campi delle riparazioni, costruzioni e vendite. Il comparto officina oggi ripara ogni tipo di autoveicoli, è un centro di revisione, propone un servizio

elettrauto di installazione e assistenza impianti a Gpl e metano, elettrici e ibridi: diversificando le proposte è aumentata la clientela e oggi inizia a essere difficile soddisfare tutte le richieste in tempi brevi, a causa della carenza di personale. "Stiamo faticando a coprire le nuove posizioni che si sono create con l'ampliamento dei nostri servizi - afferma Elisa Ferdori, vicepresidente di

Comec -: adesso l'elettronica si applica a tutti i settori e noi abbiamo bisogno di inserire persone che conoscano le nuove tecnologie".

Tutti i macchinari, compresi quelli agricoli, sono infatti dotati di software sempre più sofisticati e le novità sono sempre più frequenti, perciò anche in officina sono diventate necessarie competenze e capacità specifiche.

Il ricambio generazionale che la cooperativa sta per affrontare, a causa dell'imminente pensionamento di alcune figure storiche, deve necessariamente passare dall'affiancamento: alcuni servizi, ad esempio la costruzione di alcuni attrezzi agricoli e la lavorazione del ferro, sono attività tradizionali ancora molto richieste.

Maria Rivola



"Tutti i macchinari, compresi quelli agricoli, sono dotati di software sofisticati. Abbiamo bisogno di inserire nuovo personale competente"

CAB TERRA DI BRISIGHELLA**L'ulivo autoctono reagisce bene a caldo e siccità**

Spergio Spada: "Prevediamo una delle raccolte migliori degli ultimi 20 anni"

Siccità e caldo anomalo non hanno danneggiato la campagna olivicola 2022. "Prevediamo una delle raccolte migliori degli ultimi 20 anni, grazie alle piogge di fine agosto e inizio settembre": è quanto ha sottolineato Sergio Spada, presidente di Cab-Terra di Brisighella, in occasione delle celebrazioni dei 60 anni di attività, organizzate presso la sede della cooperativa il 25 agosto scorso.

"Nonostante le difficoltà dovute alle condizioni atmosferiche straordinarie degli ultimi mesi, abbiamo avuto conferma che l'ulivo è una coltura che alla siccità e al caldo reagisce molto bene, in particolare le varietà autoctone. Nelle prime giornate di agosto, dall'analisi di alcuni ulivi secolari che stavano soffrendo molto il caldo, è emerso che le piante, pur avendo olive molto piccole, non le avevano perse - ha spiegato -. Abbiamo quindi avuto conferma che le varietà autoctone, nostrane e ghiacciaia, hanno caratteristiche

di resistenza molto importanti". La certezza dei dati registrati finora, però, si avrà solo al termine della raccolta e del conferimento, che inizierà a metà ottobre.

In questa campagna non si è inoltre rilevata la presenza della mosca dannosa per le colture, pertanto la maggior parte degli agricoltori arriverà alla fase di raccolta senza effettuare alcun trattamento.

Costi energetici e difficoltà di ap-

provvisionamento dei materiali sono stati i temi al centro della seconda parte dell'intervento di Spada: "Dal punto di vista energetico, grazie all'impianto fotovoltaico installato nel 2013, durante l'anno siamo riusciti a coprire interamente il fabbisogno energetico aziendale. Durante il periodo della molitura, che vedrà il frantoio in azione giorno e notte, saremo costretti ad acquistare energia dalla

rete. Dati i rincari energetici questo comporterà un aumento dei costi di molitura".

Nonostante le vendite quest'anno siano andate molto bene - tanto che le scorte dell'olio 2021 sono già in esaurimento - a destare preoccupazione è il reperimento dei materiali: "Ci troviamo ad affrontare grosse difficoltà a reperire il vetro, fondamentale per il confezionamento del nostro prodotto - continua Spada -. Al momento le scorte ci consentiranno di coprire il fabbisogno fino alla fine dell'anno ma non possiamo pianificare oltre".

Infine una curiosità: "Quest'anno vi è stata un'elevata richiesta del 'nocciolino', sottoprodotto ricavato durante il ciclo produttivo grazie al nostro frantoio di ultima generazione - ha concluso Spada -. Il nocciolino vergine di oliva, utilizzato in sostituzione del pellet nelle caldaie alimentate a biomasse, è stato infatti già quasi interamente prenotato".

Sara Pietracci



Brisighella (25 agosto): festeggiamenti per i 60 anni di Cab

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità

COFRA

IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE
NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

GRUPPO COFRA

I punti vendita Bricofer di Faenza sempre più specializzati per la cura di casa e giardino

Il negozio di via Volta a Faenza è ormai un punto di riferimento per chi ama prendersi cura dell'orto, mentre al centro commerciale Le Maioliche ampio spazio è dedicato all'illuminazione e agli spazi interni

Ogni anno, proprio in questi giorni, negli orti e nei giardini scatta la 'rivoluzione d'ottobre': la natura ci invita a rimodulare il nostro rapporto con lei e ci dà il tempo per prepararci ai mesi più freddi dell'anno. Proprio per questo i Bricofer faentini del Gruppo Cofra - via Volta e Le Maioliche - sono già pronti con prodotti e mezzi utili per affrontare la stagione in arrivo.

Il Bricofer di via Volta ha la 'vocazione più agraria': è lì che è possibile infatti trovare il prezioso calendario con le fasi lunari e i consigli per le semine, come racconta Claudio Santandrea, responsabile settore garden Bricofer via Volta. "Le prime due settimane di ottobre con la luna crescente sono l'ideale per mettere a dimora fave e piselli; con la luna calante - da metà ottobre in poi - meglio piantare aglio, cipolle, scalogno e bulbi di tulipani. Se la stagione si mantiene sopra i 20 gradi, spazio a radicchi, lattuga e scarola". Per tutte le necessità, in vendita anche tante serre facili da montare.

Ma l'autunno è anche tempo di funghi, benché non sia sempre possibile andar per boschi. Così Bricofer mette a disposizione balle di funghi di diverse varietà - pleurotus (la nostra 'sfiandrina'), champignon e cornucopia (i cosiddetti 'giellini') - già seminate e umidificate, da tenere in un ambiente esterno. Per il primo risotto ai funghi il tempo di attesa è di circa due settimane.

Per gli amanti dei fiori sono già invece disponibili nel garden all'aperto del Bricofer colorate piantine



Il garden all'aperto del negozio Bricofer di via Volta a Faenza



L'allestimento di stufe al Bricofer Le Maioliche di Faenza

di ciclamini e crisantemi, pronte da mettere a dimora e terricci di diverse tipologie.

Se la vendemmia volge ormai al termine, inizia invece la raccolta delle olive: e in negozio c'è tutto quello che occorre, dai fusti per l'olio alle reti per la raccolta ad accessori vari.

Ma prepararsi per la stagione più rigida significa anche pensare al risparmio energetico, mentre i costi di carburante ed elettricità lievitano. Con camini o stufe a pellet.

"In via Volta - sottolinea Santandrea - proponiamo reti con legnetti accendifuoco e reti di legna di abete da 15 kg. E poi una vera 'chicca' all'insegna della qualità: il pellet di puro abete austriaco ad alto potere calorico con meno del 2% di residuo".

Bricofer Le Maioliche è diventato invece il punto di riferimento a Faenza per il settore dell'illuminazione, con vasto assortimento di plafoniere, lampadari, piantane a Led.

Riccardo Belotti

Riolo Terme: rinnovato il supermercato

Operai, frigoristi, montatori, elettricisti, idraulici: tutti insieme al lavoro, anche di notte, pur di far presto e bene. Così dallo scorso 16 settembre il supermercato Conad di Riolo Terme, gestito dal Gruppo Cofra, si è presentato alla clientela con i reparti ortofrutta e freschi completamente rinnovati, all'insegna di una gestione dello spazio più razionale, di un assortimento maggiore e di un'esperienza di acquisto più pratica e semplice. "In questi cinque giorni di lavoro - sottolinea la capo-negoziante Fulvia Manfrin - il supermercato è sempre rimasto aperto al pubblico: solo il banco servito della gastronomia è rimasto chiuso, ma alla clientela è stato garantito il servizio". L'intervento più importante è stato proprio il rinnovo del reparto ortofrutta: le strutture sono state cambiate, il murale della quarta gamma ingrandito con conseguente maggior scelta di insalate e zuppe pronte; idem per l'esposizione: più grande e con maggior assortimento di frutta fresca e frutta secca, mentre i nuovi banchi con verdura e frutta, sfusa o confezionata, da oggi sono illuminati a Led.

Altre novità? "Al self service latticini è stato aggiunto un frigorifero con buste take away di affettati", mentre nel reparto macelleria sono 'spuntate' due nuove isole, con prodotti freschi, già preparati e confezionati dai macellai Conad. Ma il "cuore" del restyling è il banco gastronomia "del tutto rinnovato, con uno stile contemporaneo e attento all'estetica, per un'esperienza di shopping più piacevole e coinvolgente". Nel banco caldo si trova oggi un'offerta triplicata di primi e secondi piatti, contorni e un ampio assortimento di fritti misti (pesce, olive ascolane, salvia frita, mozzarella ecc) pronti da consumare e per l'asporto; e di un frigorifero dove sono esposti formaggi già tagliati e confezionati, con più scelta rispetto al passato.

Il risultato? "Lo testimoniano i clienti - chiosa Manfrin - che, dopo aver pazientato qualche giorno, si sono già espressi con parole positive di apprezzamento per la riorganizzazione, le nuove strutture e per la maggior possibilità di scelta". (r.b.)

**OGNI GIORNO
INSIEME A TE**

**GRUPPO
COFRA**

LUGO STUOIE Via Fabio Taglioni 3

Aperti dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21 e la domenica dalle 8.30 alle 20

CONAD
SUPERSTORE

BUSINESS DIGITALI

L'importanza degli aspetti di privacy nei siti web aziendali

Daniele Diversi di Progetto Aroma: "La volontà del legislatore è proteggere i dati personali, le imprese devono fare attenzione"

Il 2022 si è rivelato un anno di importanti novità per i gestori di siti web, soprattutto per quanto riguarda privacy e raccolta dati. Dall'entrata in vigore del Gdpr (maggio 2018) si è assistito a una progressiva regolamentazione di questi aspetti, fino ad arrivare alle recenti linee guida sui cookie (gennaio 2022) e alla sentenza su Google Analytics (giugno 2022), ad opera del Garante privacy italiano.

Chi lavora nel settore del marketing digitale è abituato alle continue novità, ma a quelle di carattere tecnologico ora si sommano quelle di tipo normativo e legislativo. "Riceviamo numerose richieste per adeguare siti internet alle nuove linee guida - spiega Daniele Diversi, amministratore delegato della web agency Progetto Aroma, con sede a Faenza, specializzata nei settori web, marketing e formazione -. Il web è un settore in forte evoluzione ed è necessario un costante monitoraggio e presidio dei siti".

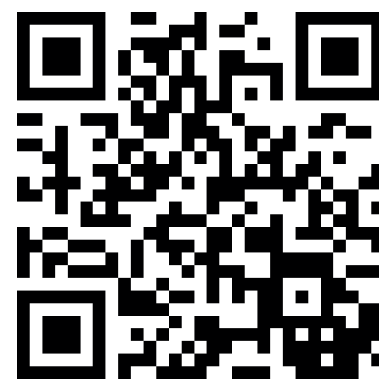
Diversi spiega che la volontà del legislatore è di proteggere sempre di più privacy e dati perso-

nali sia verso l'esterno che l'interno delle aziende. Vi è quindi molta attenzione alle modalità di raccolta e trattamento dei dati dei clienti tramite gli strumenti digitali. "Un sito web, in quanto strumento sempre più diffuso e utilizzato, deve essere presidiato o da una persona interna all'azienda o da un'agenzia esterna - aggiunge -. Ad esempio, a tutti i nostri clienti noi offriamo un servizio di assistenza e manutenzione costante".

Le attività legate al trattamento dei dati cambiano in funzione dell'attività promozionale che l'azienda intende rivolgere verso l'esterno. Nel caso di violazioni o uso improprio, l'azienda rischia di farsi multare con sanzioni che possono arrivare fino a 20 milioni di euro e fino al 4% del fatturato. "Gli utenti sensibili a questi temi sono sempre di più e per le aziende è importante avere una privacy policy completa ed aggiornata nel proprio sito - prosegue Diversi -. L'azienda deve aver ben chiaro che utilizzo farà dei dati raccolti, per dichiararlo e rispettare quanto previsto. È fondamentale quindi che definisca una strategia



da seguire. La nostra agenzia ha un'esperienza più che ventennale, e siamo in grado di affiancare il cliente anche su questi aspetti". Nel mese di ottobre 2022 Progetto Aroma offre un check-up completo e gratuito per controllare la reale situazione dei cookie sui siti web che ne fanno richiesta. Per saperne di più è attiva la pagina web www.progettoaroma.com/promocookie22inpiazza raggiungibile anche inquadrando il Qr code qui accanto con lo smartphone. (s.p.)



RIMINI

Nuovi mezzi e servizi: così il Gruppo Facchini fa fronte alle crescenti richieste di lavoro

Il presidente Morelli: "Abbiamo fidelizzato i nostri clienti, pur di lavorare con noi accettano tempistiche più lunghe"

A seguito dell'emergenza sanitaria, la cooperativa Gruppo Facchini di Rimini, che opera in tutta la Romagna da più di cinquant'anni nei settori della logistica, del trasloco, del noleggio di automezzi e della logistica, ha scelto di rimodulare i propri servizi puntando prevalentemente sui contratti con le aziende. Il facchinaggio puro soffre per la mancanza di personale e per l'aumento dei costi della manodopera, che non possono essere bilanciati con il semplice rialzo delle tariffe. A questo problema, infatti, si aggiunge quello della concorrenza sleale, che la cooperativa combatte soprattutto dall'anno scorso: "Ci sono alcune realtà che si sono re-inventate per non rimanere ferme, hanno comprato un furgoncino e pochi altri attrezzi con



i quali eseguono traslochi e altri lavori a basso costo per i privati - afferma il presidente Christian Morelli - Noi siamo una cooperativa del tutto in regola, gli operai sono pagati secondo il contratto collettivo nazionale, abbiamo assicurazioni, i nostri dipendenti fanno

corsi di formazioni sulla sicurezza: dobbiamo rimanere competitivi, ma non possiamo abbassare ulteriormente i prezzi per fronteggiare questo tipo di attività". Proprio per questo motivo, nel 2021 Gruppo Facchini di Rimini ha investito nell'acquisto di due

autogru, che si sono unite a un parco mezzi che comprende camion-gru, bilici con gru e altri mezzi speciali. Così, il ventaglio di servizi da proporre è diventato più ampio: "C'è tanta richiesta e non sempre riusciamo a soddisfarla a pieno, ma per ora non siamo in difficoltà - continua Morelli - abbiamo fidelizzato i nostri clienti, che pur di lavorare con noi accettano delle tempistiche un po' più lunghe".

Sebbene da questa primavera il lavoro sia aumentato, non si prospetta un periodo florido: il settore del facchinaggio potrebbe entrare in crisi per l'aumento del gasolio, ma sono soprattutto le imprese con cui la cooperativa collabora a scontrarsi con la situazione economica generale. "Le aziende per cui lavoriamo subiscono anche gli aumenti di materie prime, per non parlare di energia e gas - conclude Morelli -. Ci auguriamo che venga al più presto trovata una soluzione, prima che la situazione diventi insostenibile per tutti".

Maria Rivola

RAVENNA

Circa 100 attracchi da aprile a novembre 2022: Rafar al lavoro per il terminal crociere

Le grandi navi da crociera sono tornate a Ravenna e alla cooperativa di facchinaggio Rafar è stato commissionato il servizio di porta-bagagli e carico forniture alimentari da parte di Ravenna Civitas Cruise Port, il soggetto che gestisce il terminal crociere del porto turistico. La cooperativa, che già aveva svolto nel 2011 questo servizio, ha quindi rafforzato la propria struttura per rispondere ai circa 100 attracchi di navi da crociera nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 16 novembre. "Ad oggi abbiamo effettuato 9300 ore di lavoro grazie a uno sforzo notevole di soci e dipendenti che hanno accettato di lavorare anche di sabato e domenica, giornate in cui avviene la maggior parte degli attracchi - racconta il direttore di Rafar, Rossano Bezzi -. Per ogni intervento mettiamo in campo dai 30 ai 40 soci e dipendenti che, per tutto il periodo, sono stati organizzati sul campo dal nostro presidente Giancarlo Chiari. Uno sforzo corale della cooperativa che ci ha visti protagonisti di un servizio specifico che richiede cura e professionalità".

Ma il traffico via mare non è solo quello delle navi passeggeri: anche il carico e scarico merci al Porto di Ravenna è cresciuto nel 2022 ed è tornato ai livelli pre-pandemia. "Nei primi 6 mesi abbiamo registrato circa il 15% di ore lavorate in più rispetto al 2021 e c'è un clima di grande fiducia tra i nostri clienti - commenta il direttore di Rafar -. Personalmente sono preoccupato per le ripercussioni che il caro energia potrebbe avere sul traffico già

nei prossimi mesi, ma al momento la situazione è positiva. Anzi, se non ci fosse il problema del reperimento della manodopera, probabilmente la cooperativa potrebbe lavorare di più".

Il riferimento è alle difficoltà che stanno vivendo quasi tutte le imprese nel trovare personale: "Siamo circa 400 persone in Rafar ma se fossimo 50 in più ci sarebbe lavoro per tutti - aggiunge Bezzi -. La cosa che dispiace è perdere fatturato perché mancano le persone che svolgono il lavoro. A questa carenza noi rispondiamo specializzando ulteriormente i nostri operatori in modo da poter entrare anche in mercati più remunerativi e di nicchia e qualificare il nostro servizio".

I prezzi alle stelle di energia e materie prime stanno mettendo in difficoltà tutti i settori economici e questo preoccupa le cooperative di facchinaggio come Rafar, che si trovano a fare i conti con imprese che lavorano a tariffe ampiamente al di sotto dei canoni di mercato, a discapito della qualità e sicurezza del lavoro. "Queste aziende cosiddette 'spurie' si stanno riaffacciando prepotentemente sul mercato, complice l'impennata dei costi - ammette Bezzi -. Purtroppo non tutti i committenti sono meticolosi nell'affidare i servizi solo ad aziende strutturate, ma noi continuiamo a parlarne e a richiedere che le garanzie di sicurezza e legalità siano un fattore premiante per l'affidamento di un servizio".

Mabel Altini



Ravenna, un fase di carico di una nave da crociera



Operatori Rafar al lavoro al porto turistico di Ravenna

FORMAZIONE

Aperte le iscrizioni al Corso gratuito Ifts per tecnici specializzati nella gestione del cantiere edile

È in partenza un nuovo corso gratuito di alta formazione Ifts, che formerà Tecnici specializzati nell'organizzazione e gestione del cantiere edile, indirizzo green e digital (Bim): figure professionali molto richieste, in quanto capaci di supportare il rinnovamento e riposizionamento del settore edile verso l'innovazione tecnica, di processo, sostenibile e digitale.

Il corso, organizzato dalla Scuola Edile Artigiana Romagna, ha una durata

di 800 ore (di cui 300 di stage) e si svolgerà da novembre 2022 a novembre

2023. Sono disponibili 20 posti destinati a giovani e adulti, non occupati



e occupati, residenti o domiciliati in Emilia Romagna. La sede del corso è a Forlimpopoli, in via Maestri del Lavoro d'Italia 129: è garantito il trasporto gratuito in navetta dalla stazione di Forlimpopoli o dall'Alberghiero. Tra le materie principali del programma: Metodi e strumenti matematici per la gestione del cantiere; Programmazione dei lavori, allestimento, gestione organizzativa e coordinamento del cantiere; Metodologia e stru-

menti BIM (Building Information Modeling) per la gestione del cantiere e del processo di manutenzione del patrimonio edilizio.

Per info e iscrizioni: 0543.745832 / maria@scuolaedileromagna.it. Operazione Rif. PA 2022-17257/RER approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1379 del 01/08/2022, cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna.

project by Evolutiva - www.evolutiva.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda
da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

PROTO
S.O.A.

ARCO TRASPORTI

Autotrasporto, serve un progetto di filiera contro la grave crisi del settore

Non si placa la crisi nel settore dell'autotrasporto. A pesare sono, da una parte, la carenza di autisti e padroncini, dall'altra l'oscillazione incontrollata del costo del carburante - che oggi pesa per il 40% sull'ammontare totale dei costi di viaggio. E non si parla solo del carburante tradizionale: il metano liquefatto compresso (Lng) oggi è molto difficile da reperire, a un costo che ha superato quello del gasolio. Eppure si tratta di un combustibile "green", a ridotto impatto ambientale: "Le imprese come Arco, che hanno investito insieme alla committenza per abbattere le emissioni dei trasporti, oggi si trovano altamente penalizzate - evidenzia Sauro Bettoli di Arco -. Il Governo, quando ha previsto gli interventi del Pnrr, ha dimenticato questa tecnologia, e in

generale non ha pensato agli autotrasportatori. I rimborsi delle accise ci vengono riconosciuti ogni 3 mesi, cosa che non dà respiro alla categoria e permette di fare programmi solo a breve periodo".

Ulteriori difficoltà derivano dalle procedure burocratiche per l'ottenimento dei titoli necessari a svolgere la professione, e in particolare una qualifica: il certificato di qualificazione del conducente (Cqc), un documento obbligatorio per legge il cui ottenimento richiede un iter di 7-8 mesi e un costo di 1500 euro circa. "Il Cqc non aggiunge nulla ai titoli che un autotrasportatore deve già acquisire - commenta -. A livello internazionale altri paesi lo stanno rimuovendo: chiediamo alle associazioni di categoria che ci rappresentano di intervenire per raggiun-

gere il medesimo obiettivo".

Sotto accusa anche i tempi di attesa (per il carico e lo scarico delle merci) che la Grande distribuzione impone agli autotrasportatori. "Sono inaccettabili - denuncia Bettoli -. Abbiamo semirimorchi pieni di prodotti che praticamente fungono da magazzino per la Gdo. Questo è un problema grave: penalizza la resa dei mezzi, riduce il numero di viaggi e di consegne effettuabili e incide sul fatturato dei trasportatori, che già sono in difficoltà".

Tutti questi ostacoli contribuiscono ad allontanare i giovani dalla professione, aggravando il divario generazionale e la carenza di manodopera. "Il rischio concreto è

che le consegne si fermano, come già accaduto in Inghilterra, Francia e Germania, e come purtroppo sta già succedendo per molte aziende agroalimentari italiane - ammette Bettoli -. Per questo serve un progetto di filiera, che coinvolga anche le imprese produttrici o di trasformazione, oltre che gli autotrasportatori. La crisi è un problema diffuso, che incide su tutti i settori - conclude -, ma l'autotrasporto è allo stremo e se non si interviene in modo condiviso svolgere la nostra professione in futuro sarà impossibile, con tutti i danni che ne deriveranno per la logistica di ogni settore produttivo".

Marco Guardanti



RIMINI

Happiness Group lancia la nuova collezione sostenibile

"Noi crediamo nel nostro marchio e nella nostra azienda, all'interno della quale è attiva la serigrafia che stampa e personalizza i nostri capi. Volevamo rimanere qui perché è qualcosa che sentivamo nostro, parlo del lavoro ma anche del territorio". Così risponde Elisa Maroncelli, presidente della cooperativa Happiness Group di Rimini, quando le viene chiesto cosa abbia spinto lei e gli altri cinque soci a prendersi la responsabilità di dare un nuovo assetto societario alla Piccoli e Grandi srl, azienda di abbigliamento riminese fallita nel 2020. Un anno fa lei, Leonardo Laricchia, Marcello Valzani, Chiara Rossi, Giacomo Saccani e



I 6 soci della cooperativa Happiness Group

Antonio Dortona hanno intrapreso la strada del workers buyout (ovvero l'acquisizione da parte dei dipendenti di imprese dichiarate fallite, confiscate alla criminalità organizzata, oppure destinate a chiudere per mancanza di ricambio alla guida).

"Ci siamo rivolti a Confcooperative Romagna presentando un business plan e costituendo il gruppo di lavoro, un progetto che è risultato credibile e che ci ha consentito di rilevare l'impresa - racconta la presidente -. La cooperativa ragiona con logiche

diverse da quelle a cui eravamo abituati: trovare un accordo tra sei persone non è sempre facile, ma abbiamo imparato nuovi modi di organizzarci".

In questo primo anno di attività da proprietari del noto marchio Happiness, la produzione nella sede centrale di Rimini non si è mai fermata, così come la vendita nei quattro negozi monomarca e online tramite l'e-commerce: "In Italia abbiamo confermato tutti gli agenti e abbiamo l'obiettivo di tornare a vendere anche all'estero - prosegue Maroncelli -. Tra pochi giorni il sito shophappiness.com verrà rinnovato completamente nell'estetica e nelle funzionalità". È solo uno dei tanti

cambiamenti che hanno riguardato tutti i reparti aziendali, a partire dalla direzione creativa: uno stile più pulito, grafiche più giovani, un font più piccolo. Anche dal punto di vista comunicativo, Happiness ha scelto di darsi una nuova identità per veicolare meglio alcuni tra i principali valori del brand, come l'attenzione all'ambiente: "Abbiamo una piccola collezione di prodotti sostenibili, con stampe minerali e organiche derivate da estratti di radici e piante. Per rafforzare il concetto ci siamo inventati un cartellino speciale con dei semi da piantare nel terriccio: coltiviamo la nostra Happiness!".

Maria Rivola

inpiazza
mensile di confcooperative



twitter.com/inpiazza_news



www.inpiazzanews.it



www.facebook.it/inpiazzanews

PISCINA DI FAENZA

“Se non cambia qualcosa, la chiusura è solo questione di tempo”

Il costo delle utenze è insostenibile: il gestore Nuova Cogisport attende una proposta dal Comune e un'azione del Governo contro le speculazioni

“Allo stato attuale delle cose, la domanda non è più se la piscina di Faenza chiude, ma *quando* chiude”. Non va per il sottile Roberto Carboni, presidente della cooperativa Nuova Cogisport che gestisce vari impianti natatori, tra cui quello faentino, e il palasport di Castel Bolognese, alle prese con gli stessi problemi, pur con numeri diversi. Da tempo Carboni denuncia la situazione insostenibile che accomuna i centri sportivi del territorio, in particolare quelli più energivori in assoluto: le piscine.

“In un'estate calda come quella trascorsa, il gas consumato ad agosto dovrebbe essere un dato irrilevante - commenta -. Invece la bolletta segna 9800 euro, contro i 1700 dell'anno scorso. Di questo passo, a settembre passeremo da 10mila a 40mila e a ottobre da 30mila a

70mila. Va da sé che sono costi impossibili da sostenere”.

La piscina di Faenza fornisce un servizio importante per la comunità, nelle sue vasche si alternano corsi per bambini, per le persone con disabilità, per tutti i cittadini e le cittadine, grazie al lavoro di circa 25 dipendenti e 50 istruttori. Ed è proprio l'aspetto comunitario che ha tenuto aperte le porte dell'impianto finora: “Tante piscine in tutta Italia hanno già cessato le attività. Se fossimo un'azienda che guarda solo al profitto anche noi dovremmo chiudere - denuncia Carboni -, perché restando aperti stiamo accumulando debito, abbiamo investito 250mila euro che non rientreranno. Ma abbiamo una mentalità diversa, non possiamo far ricadere questa crisi interamente sulle persone. Per lo stesso motivo abbiamo contenu-

to i rincari dei biglietti: per stare dietro ai costi, ad oggi dovremmo portare un biglietto singolo a 18 euro. Improprio”.

E dire che le azioni per aumentare la sostenibilità dell'impianto non sono mancate: docce a gettone per favorire il risparmio idrico, installazione di cogeneratori, un progetto per il fotovoltaico (oggi in attesa di finanziamenti). “Nulla di tutto questo basta di fronte a una crisi di questa portata, che è prima di tutto geopolitica - valuta -. Né noi né il Comune abbiamo il potere di cambiare le cose, serve un intervento politico ad alto livello, per lo meno

per limitare l'aspetto speculativo sul fronte energia. A farne le spese non è solo lo sport chiaramente, ma anche l'industria, l'agricoltura, la ristorazione e qualsiasi attività con costi energetici rilevanti”.

A dire il vero, qualche spiraglio di luce c'è. A partire dall'contributo appena stanziato dalla Regione, pari a circa 18mila euro, che porterà un po' di ossigeno nelle casse della piscina. E poi, soprattutto, c'è un dialogo avviato con il Comune: “Da fine agosto stiamo parlando con l'amministrazione e da un certo punto di vista sono fiducioso - confida Carboni -. La piscina di Faenza fa 250mila presenze all'anno, chiuderla porterebbe a un grave disservizio sportivo, sociale e di benessere nelle persone, nessuno vuole arrivare a questo punto”.

Il prossimo passo, per Nuova Cogisport, è la convocazione di un cda e di un'assemblea straordinaria per i primi di novembre. “Ci aspetta una decisione importante, da prendere in base a come sarà la situazione e a seconda delle proposte che avremo sul tavolo - conclude -. Vogliamo coinvolgere tutte le persone che lavorano in piscina e i frequentatori più assidui, perché saremo a un bivio epocale. Lasciamoci aperta una speranza, vedremo cosa succederà”.

Marco Guardanti

A novembre un'assemblea straordinaria: si deciderà il da farsi in base alla situazione e alle proposte sul tavolo

ALTA VALMARECCHIA

L'Eco Park di Casteldelci chiude una stagione positiva. Per il 2023 più percorsi nella natura e più eventi

La comunità di Casteldelci ha risposto bene al progetto sposato dalla cooperativa Incanti Delcesi, nata due anni fa per gestire l'Eco Park sito in località Giardiniera e sostenere il turismo nell'Appennino riminese. Dai 22 soci fondatori della cooperativa, la base è arrivata oggi ad associare 40 persone: “Entro fine anno cresceremo ancora perché ci sono altri 5 cittadini che hanno chiesto di poter diventare soci - racconta il presidente della cooperativa di comunità Michele Catorcini -. In generale siamo molto contenti di come ha risposto il territorio e del sostegno ricevuto dall'amministrazione comunale: il sindaco Fabiano Tognelli ci è sempre stato vicino e crede molto nel progetto”.

Anche le presenze premiano il lavoro della cooperativa che quest'anno ha registrato il 30% di accessi in più e un contestuale aumento del volume d'affari, complice la bella stagione e il ritorno alla normalità dopo i mesi di pandemia. “Il 2021 ci è servito per farci conoscere e quest'anno è andata piuttosto bene - continua Catorcini -. La maggior parte delle persone che vengono al parco e al lago durante la settimana sono di Casteldelci e delle zone limitrofe, mentre nel weekend si aggiungono ospiti da Rimini, Novafeltria e Pennabilli. Poi ci sono i campeggiatori e i turisti da fuori regione”.

L'Eco Park di Casteldelci è situato a 700 metri sul livello del mare in una zona che, oltre a essere un perfetto punto di partenza per il trekking in Alta Valmarecchia, comprende un laghetto artificiale, un chiosco in riva al lago, cinque postazioni barbecue, un'area camping e un servizio di noleggio e-bike. Oltre alle attività standard quest'anno la cooperativa ha proposto diverse attività extra,



quali corsi di yoga nella natura, servizio di massaggio Shiatsu, corsi dedicati alla salute e gite guidate nella natura. “Abbiamo anche organizzato diversi eventi serali con cena e abbiamo avuto un ottimo riscontro di pubblico - prosegue Catorcini -. Per questo motivo per la stagione 2023 stiamo pensando di potenziare ulteriormente questo servizio aumentando il numero di eventi serali, magari anche durante la settimana”.

I progetti su cui la cooperativa si concentrerà durante l'inverno per prepararsi alla stagione 2023 sono numerosi: “Vogliamo investire sul lago e sui percorsi dedicati al trekking - sottolinea il presidente -. Presto cominceranno i lavori per il ripristino del versante opposto del fiume, per poter aprire al pubblico anche un secondo sentiero. Inoltre speriamo di riuscire ad acquistare un terreno adiacente per ampliare il parcheggio e saremo più attivi sul fronte della promozione. Per farlo useremo i fondi che ci siamo aggiudicati con il bando per la pulizia dei sentieri della Provincia di Rimini, cui si aggiungono i finanziamenti di Fondosviluppo e un altro finanziamento che ci siamo aggiudicati come start-up”.

Mabel Altini

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI
LUGO

Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

EDILIZIA

Dalle ceneri di un'impresa in crisi è nata Crc, Cooperativa Riolese di Costruzioni

Il bilancio del progetto in cui hanno creduto i soci Vincenzo Ciccarella, Salvatore Graziano, i fratelli Miri e Ladi Toska e Giorgio Liverani

Settembre 2019. Quando l'impresa di costruzioni per cui lavora fallisce, come tante altre in Italia in quel momento, Giorgio Liverani, allora 55enne, geometra, è tra quei quindici dipendenti che deve riconsiderare il suo futuro. Racconta di essersi chiesto: "E adesso cosa faccio? Busso a qualche porta? Mi propongo come geometra di cantiere? Non me la sono sentita".

Ed è a quel punto che un'idea, semplice e impegnativa, 'bussa' alla sua porta: "Avevamo attrezzature e cantieri da completare. Perché non diventare imprenditori di noi stessi?" Così Liverani raduna i suoi ex colleghi: qualcuno aveva già trovato lavoro, altri rifiutano. "In cinque ci siamo detti: proviamoci, cosa abbiamo da perdere?"

E tra la polvere di dieci anni di crisi del settore edile, con migliaia di persone rimaste senza lavoro, decine di imprese, piccole e grandi, chiuse per sempre, risorge Crc, Cooperativa Riolese di Costruzioni, costituita dai cinque soci: Vincenzo Ciccarella, Salvatore Gra-



ziano, i fratelli Miri e Ladi Toska, e Giorgio Liverani, legale rappresentante (che sottolinea: "noi cinque siamo tutti alla pari").

Come è andata? "Nonostante il Covid siamo riusciti a lavorare in maniera continuativa, completando i cantieri rimasti aperti, pren-

dendo a nolo le attrezzature e in affitto il magazzino. All'inizio le buste paga erano un po' magre, ma prima venivano i fornitori e solo dopo noi. Con i piedi per terra, piano piano siamo cresciuti". Infatti, a fronte di una previsione di 300mila, il fatturato 2020 è

di 600mila euro; nel 2021 sfiora i 700mila.

"Non è stato facile trovare una mediazione con gli ex proprietari, da cui abbiamo acquisito l'attività - racconta Liverani - ma grazie a Confcooperative siamo riusciti a trovare la strada. A novembre 2019 eravamo già ripartiti". Se non che, a causa del fallimento precedente, "ci sentivamo guardati con un po' di diffidenza". Per questo oggi la soddisfazione è ancora più grande: la scorsa primavera Crc ha potuto acquistare le attrezzature, mentre il numero di dipendenti è salito a tre, oltre ai cinque soci fondatori. "Finalmente eravamo titolari di un'azienda con gru, impalcature e tutto il resto". I vari bonus sono stati importanti per sostenere il settore "ma - riconosce Liverani - sono arrivati in ritardo: se questo sistema di incentivi fosse partito cinque anni fa, oggi nel settore edile, e nel Paese, ci troveremmo di fronte ad una situazione meno difficile. Ma è un problema della politica: è arrivata lunga". Per questo dalle recenti elezioni si attendono misure per contenere i rincari dell'energia e dei materiali e una nuova spinta al settore.

"Abbiamo sempre fatto questo lavoro al meglio - conclude Liverani - e oggi sono in tanti a rivolgersi a noi: clienti per i quali realizziamo abitazioni civili e, a livello industriale, anche piccole manutenzioni, coperture, selciati, impianti di fognatura".

Ottobre 2022: per Crc il vento è cambiato.

Riccardo Belotti

SNOOPY CASA

L'edilizia sente la crisi, ma non mancano i progetti innovativi

A Solarolo, il co-housing sostenibile finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. La fine dei lavori è prevista entro il 2023

Il mercato immobiliare ed edilizio oggi sente la crisi. A pesare, come negli altri settori, sono i costi dell'energia e delle materie prime, che danneggiano le imprese e rialzano i prezzi per gli acquirenti. Le difficoltà arrivano all'indomani di un anno di rilancio, il 2021, in cui il mattone aveva rialzato la testa soprattutto grazie ai tassi vantaggiosi per i mutui e al Superbonus 110%: condizioni che hanno incentivato acquisti, ristrutturazioni, riqualificazioni energetiche e antisismiche. Non tutto ha funzionato alla perfezione però: i tempi ridotti per accedere alle agevolazioni hanno scatenato una "corsa al cantiere", con un proliferare di interventi che

hanno ridotto la disponibilità di manodopera e quella di materie prime, difficili da reperire anche a causa delle tensioni internazionali.

In questo scenario, la cooperativa Snoopy Casa ha avviato il progetto di co-housing a Solarolo: "Concluderemo i lavori entro il 2023 - annuncia il presidente Giovanni Dallara - e a Solarolo sorgerà una nuova opera urbana, basata sul risparmio energetico e sulla coesione sociale". Sono 15 le unità abitative previste, principalmente villette a schiera, che prevedono impianti di riscaldamento autonomi con pompa di calore e pannelli fotovoltaici. "Abbiamo previsto spazi esterni privati, come

balconi e giardini, la cui importanza è stata ribadita dalla pandemia - prosegue -. Ma il cuore del progetto sono gli spazi comuni che agevoleranno la socialità e la partecipazione delle persone, in special modo giovani e anziani. Un esempio? Ci sarà una piccola palestra aperta a tutti".

Per il suo valore sociale e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna tramite 11 contributi a fondo perduto. "Entro dicembre Snoopy Casa completerà anche 13 alloggi a Faenza, in via Boschi - conclude Dallara -. Sono già tutti assegnati". (I.r.)



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

SALUTE**Ottobre è il mese dedicato alla prevenzione dentale**

Torna l'iniziativa promossa da Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) e Mentadent

Il Mese della prevenzione dentale, ideato da Andi e Mentadent, torna anche questo ottobre per la 42^a edizione. Tutti gli anni, su scala nazionale, le famiglie possono accedere gratuitamente a oltre 10mila studi dentistici Andi aderenti per un check up completo di prevenzione odontoiatrica: un'ottima pratica per evitare disturbi e patologie che colpiscono denti, gengive e tutto il cavo orale.

L'obiettivo del mese della prevenzione dentale è quello di sensibi-

lizzare i cittadini e diffondere la cultura della prevenzione, facilitando l'accesso agli studi dentistici: dal 1980, anno della prima edizione della manifestazione, oltre 1 milione di cittadini italiani hanno approfittato dell'occasione per effettuare una visita preventiva. Per prenotarsi è sufficiente visitare il sito www.mentadent.it e cercare il dentista aderente all'iniziativa più vicino.

Al termine della visita e in base allo stato di salute della propria bocca,



ognuno riceverà consigli personalizzati e potrà rivolgere al personale specializzato le domande necessarie a chiarire ogni dubbio sulla corretta igiene dentale e sulle buone pratiche da osservare.

Andi rappresenta nel nostro paese oltre 26mila dentisti e svolge, oltre

ad attività politico-sindacali, anche azioni culturali e scientifiche. Fondata nel 1946 è oggi un punto di riferimento per tutti coloro che operano direttamente o indirettamente nel sistema dentistico facilitando il dialogo con istituzioni, produttori, media e utenti. (I.r.)

SAVIGNANO**La Cis Rubicone compie 40 anni**

La presidente Simona Della Vittoria: "Siamo orgogliosi della stabilità e della solidità raggiunte"

La cooperativa sociale Cis Rubicone di Savignano ha celebrato i 40 anni di attività. All'evento, il primo di una serie di iniziative previste quest'anno, hanno preso parte oltre un centinaio di persone, tra amici, autorità, soci e clienti.

Cis Rubicone nasce a Savignano nel 1982 e si occupa di inserimento lavorativo di persone con disabilità e in condizione di svantaggio sociale e fragilità. In 40 anni di attività è diventata punto di riferimento per i servizi di pulizia e, più di recente, si è affacciata al settore dei servizi cimiteriali e aperto una piccola lavanderia industriale. Oggi dà lavoro a 83 persone di cui 29 con disabilità accertata

e altre con disagio sociale. Nel 2020 ha dato vita al progetto Cis a Casa, un Gruppo Appartamento dove risiedono 4 persone con disabilità.

"I 40 anni sono una tappa importante per la vita di una persona e credo che lo stesso si possa dire per una cooperativa - aggiunge la presidente Simona Della Vittoria -. In questi decenni siamo arrivati a una stabilità e una solidità di cui siamo orgogliosi, ma adesso dobbiamo dimostrare questa 'maturità acquisita'. È una sfida non da poco e noi la vogliamo raccogliere, pur nella consapevolezza di essere nel bel mezzo di uno scenario complicato e incerto".


**CULTURA****Proclamati i vincitori del concorso Antica Pieve**

Si è chiusa la 27^a edizione del concorso di poesia in lingua dialettale romagnola Antica Pieve, organizzato dal comitato culturale di Pieveacquedotto. Al concorso hanno partecipato numerosi poeti e poetesse, provenienti da varie località della Romagna.

Nella sezione A, dedicata al poeta Giovanni Nadiani e rivolta ai giovani dai 18 ai 36 anni, ha vinto Lorenzo Visani di Forlì, secondo classificato Alex Bertozzi (Faenza), terzo Rudi Capra (Lugo), menzione speciale a Riccardo Ravaioli (Forlì). Nella sezione B, riservata a maggiorenni che scrivono in dialetto romagnolo, vittoria per Daniela Cortesi di Forlì, secondo posto per Rosalda Naldi (Forlì) e terzo per Ferdinando Pellaciardi (Roma). Lunga la lista dei segnalati a parimerito: Emanuela Babbini (Forlì), Maria Landi (Castel Bolognese), Roberto Pontoni (Lugo), Loris Babbini (Cesena), Lorenzo Scarponi (Bellaria), Giuliano Biguzzi (Cesena), Loretta Olivucci (Massa Castello).

Infine, ecco il podio per la sezione C, dedicata ai libri editi di poesie romagnole: prima Germana Borgini di Santarcangelo, seconda Liliana Fabbri di Rimini e terzo Lorenzo Scarponi di Bellaria.

La giuria di qualità che ha valutato i componenti era composta da Gloria Bazzocchi, Piergiuseppe Bertaccini, Elide Casali, Gianfranco Miro Gori, Paolo Borghi, e dallo storico redattore del mensile In Piazza, Gilberto Casadio. (L.r.)

 **CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI**

**ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani**

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

È un Big Mac® o non è un Big Mac®?



Chicken Big Mac®

Novità



Big Mac®



Bacon Big Mac

Novità

Lo capisci solo se lo provi.



Imola - S.S. Selice, 19 | Faenza - Via vietri sul mare, 4

© 2022 McDonald's. Immagini puramente dimostrative. Nei ristoranti aderenti.

Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

INIZIATIVE

Una settimana di eventi firmati da Kaleidos, dal 2 al 9 ottobre torna a Faenza il Festival della Comunità educante

Da domenica 2 a domenica 9 ottobre Faenza torna a essere una comunità educante.

La cooperativa Kaleidos è pronta a partire, infatti, con la quarta edizione del Festival Comunità Educante e un ricco programma di eventi dedicati a bambini e adulti, a genitori e a persone che si occupano di educazione a vario titolo. Il tema su cui si vuole puntare l'accento quest'anno è "Fiducia, collaborazione e voglia di mettersi in gioco": "Viviamo in un tempo segnato profondamente dall'individualismo che ci impedisce spesso di guardare anche solo più in là del nostro naso. È diventato urgente uscire, è necessario mettersi in gioco per ritrovare il senso di comunità, di socialità - racconta Emanuela Amodio, presidente della cooperativa Kaleidos - Dobbiamo abbracciare la logica dell'apertura, della prossimità e dell'accoglienza, uscendo dal nostro io. Per farlo ci vuole coraggio, dobbiamo ritrovare fiducia. Con questa edizione speriamo di dare spunti e stimoli che possano aiutarci in questo cammino".

Le tipologie di eventi che si svolgeranno a Faenza e nei comuni limitrofi nella settimana del Festival sono tante: workshop, mostre, laboratori, incontri con gli autori e

le autrici, spettacoli, tavole rotonde, conferenze e formazioni.

Impossibile presentare tutti gli eventi in programma, eccone una selezione: domenica 2 ottobre dalle 15 alle 21 in piazza del Popolo l'iniziativa "Una musica si può fare" che vede il Mei e il festival musicale delle etichette indipendenti, insieme al Festival della Comunità educante in un pomeriggio di musica e tour in bicicletta; lunedì 3 ottobre alle ore 17.30 nell'area Bistrot del complesso Faventia Sales i Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna presentano "Giovani, su la testa!", un incontro durante il quale ragazze e ragazzi che hanno realizzato progetti significativi raccontano la loro storia e danno il via a un confronto con il pubblico; sempre lunedì 3, ma alle 21 nella sala Faventia Sales, Gilberto Borghi incontrerà insegnanti, genitori e giovani per parlare di "Adolescenti post-covid: cosa sta succedendo?"; martedì 4 ottobre alle ore 16 nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico Oriani ci sarà l'incontro aperto a tutti con Alberto Pellai, medico e psicoterapista dell'età evolutiva, che presenterà il suo libro "Destinazione vita. L'educazione basata sulle life skills". Tra gli spettacoli si segnala quello di Luca Vullo "Io al posto



tuo", in cui l'autore ripercorre in modo crudo e divertente le diverse fasi della sua vita, quella di una persona con disturbi dello spettro autistico, con tutte le sue difficoltà e i suoi risvolti tragicomici, l'appuntamento è per sabato 8 ottobre alle ore 21 al teatro dell'Istituto Carchidio-Strocchi.

Per consultare l'intero programma inquadra il qr code a lato o consulta il sito www.festivalcomunitaeducante.it.

Ilaria Florio



NOVITÀ

È arrivata la certificazione della parità di genere in azienda

È stata introdotta di recente la normativa UNI 125:2022, ideata per certificare la parità di genere nelle aziende. Si tratta di una certificazione che le imprese possono introdurre per stimolare la propria organizzazione aziendale a raggiungere l'equità di genere, beneficiando altresì di vantaggi concreti tra i quali sgravi fiscali e premialità nelle gare di appalto. Della nuova certificazione si è parlato anche durante un evento promosso da Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna in occasione di Bassa Romagna in Fiera che si è svolta a Lugo a metà settembre. Il riferimento per qualsiasi informazione e chiarimento relativo alla nuova certificazione in Confcooperative Romagna è Riccardo Nascè (nasce.r@confcooperative.it).



Lugo, 15 settembre. L'evento organizzato da Confcooperative e Legacoop Romagna

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione

kiwa certified

UNI EN ISO 9001:2008

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

CURIOSITÀ

Agostino Codazzi: il romagnolo che ha plasmato la storia del Sudamerica

Agostino Codazzi incarnò perfettamente lo spirito di un'epoca - il Romanticismo - pregna di inquietudini e densa di rivoluzioni. Spirito intraprendente e uomo multiforme, conformemente alla sua anima romagnola (fu infatti militare, geografo e cartografo), Codazzi nacque a Lugo di Romagna nel 1793.

Avviato dalla famiglia ad una vita sedentaria, 'disertò' presto per intraprendere invece la carriera militare, ispirato dall'esperienza napoleonica: il condottiero corso era infatti giunto in Italia nel 1796, lasciando un segno indelebile nell'immaginario di tanti giovani, tra cui Agostino. In quegli anni, decise di consacrare la sua vita all'avventura, nonché alla lotta per i "sacri diritti dell'indipendenza" delle nazioni. La Storia però, almeno inizialmente, non giocò a suo favore. Terminata infatti l'esperienza napoleonica, egli si trovò, per così dire, disoccupato. Decise allora di dedicarsi al commercio e iniziò a girare il mondo, come un novello Ulisse alla ricerca della sua Itaca. Visitò Grecia, Moravia, Valacchia, Russia, Polonia, Prussia, Svezia, Danimarca e Olanda; dalla capitale olandese salpò poi per il Nuovo Mondo.

In America approdò a Baltimora, per poi spostarsi nel sud del continente, calderone che all'epoca ribolliva per i fermenti delle guerre di indipendenza dall'Impero spagnolo, ormai cadente. Agostino - che nel frattempo era diventato per tutti 'Agustín' - partecipò così al processo di nascita della Grande Colombia: una scelta che lo avrebbe consacrato nell'Olimpo dei padri fondatori del Sudamerica, insieme al Libertador, Simón Bolívar. Codazzi fu incaricato dall'esercito di mappare i territori di due stati appena nati, la Colombia e il Venezuela, per individuare i tragitti più congeniali allo spostamento delle truppe. Non è un caso se, ancora oggi, l'Istituto Nazionale Geografico della Colombia si chiama "Agustín Co-

dazzi".

Uno dei risultati del suo lavoro, l'Atlas físico y político de la República de Venezuela, gli valse persino la Legione d'Onore, massima onorificenza dello stato francese, a testimonianza del fatto che il suo lavoro fu apprezzato non solo in America, ma anche in Europa. Infatti l'opera di esplorazione territoriale di Codazzi aveva anche lo scopo di individuare i territori più adatti alla colonizzazione europea. Ad esempio, fu lui a 'scoprire' il luogo in cui sarebbe poi sorta la cittadina venezuelana di Colonia Tovar, che ancora oggi ospita in particolare emigrati tedeschi.

Non solo: in virtù della sua profonda conoscenza dei territori di nuova indipendenza, Codazzi fu scelto per tracciare i confini dei tre neonati stati: Colombia, Ecuador e Venezuela. E proprio in Venezuela 'Agustín' scelse di stabilirsi; vi rimase fino al 1848, quando a causa di sopraggiunte tensioni politiche si trasferì in Colombia.

Lì Agostino non solo ricevette l'incarico di esplorare le province del nuovo stato, ma venne anche contattato da una commissione internazionale anglo-franco-statunitense. Il motivo? Un parere dell'esperto cartografo sul luogo migliore in cui realizzare un canale per mettere in comunicazione l'oceano Pacifico e quello Atlantico. La risposta di 'Agustín' fu chiara: "Un canale transoceanico Panamá-Colón risponderebbe più di qualsiasi altri alle esigenze del commercio".

Insomma, uno degli ultimi progetti in cui Agostino Codazzi mise il suo 'zampino', prima di abbandonare questo mondo a causa della malaria, il 7 febbraio 1859, fu nientemeno che il Canale di Panama.

La città colombiana in cui Agostino venne a mancare all'epoca si chiamava Espíritu Santo, ma da quel giorno è diventata... Agustín Codazzi!

Lorenzo Matteucci



Stampe commemorative per l'anniversario dei 225 anni di Agostino Codazzi. Fonte: Instituto Geográfico Agustín Codazzi - IGAC su Twitter

L'ANGOLO DEL DIALETTO

I romagnoli e i nomi di battesimo

In questa puntata intendo accennare alle alterazioni che subivano in dialetto i nomi di battesimo.

La scelta del nome nelle classi più povere era spesso molto semplice: si dava al bimbo/a il nome di uno dei nonni o di altri parenti morti di cui si voleva perpetuare il ricordo. In dialetto questa operazione era detta *arcavê* o *arcarvê* 'ricavare': *I l'ha ciamê Antonio. J ha arcavê e' nom de' su nunen* 'L'hanno chiamato Antonio. Hanno ripreso il nome del suo nonno'. Ora, questo bimbo di nome *Antonio* aveva scarsissime possibilità, per non dire nessuna, di sentirsi chiamare con il suo vero nome se non quando andava a scuola o nei militari: di norma infatti sarebbe stato chiamato *Toni*, *Tonino*, *Nino* o con i più dialettali *Tugni*, *Tugnon*, *Tugnazz*.

Quello dei nomi "storpiati" era un destino al quale non si sfuggiva. Capitava, più frequentemente di quanto si possa pensare, che si venisse a conoscere il vero nome di una persona solo quando lo si vedeva stampato sul suo manifesto funebre.

Un altro esempio. *Domenico* è uno dei nomi che maggiormente si prestava alle alterazioni dialettali: *Mingo*, *Minghin*, *Minghett*, *Minghinett*, *Mingazz*, *Mingaja*, *Mingon*... Quest'ultimo, fra l'altro, non è proprio il massimo, in quanto in romagnolo *mingon* significa 'stupido' o, più esattamente, 'persona che subisce sistematicamente i soprusi dei furbi o dei potenti'. Non c'è una spiegazione sicura per questo passaggio di significato; fatto sta che, come avviene di norma in tutte le lingue e nei dialetti, alcuni nomi propri fra i più diffusi vengono utilizzati senza un motivo preciso per designare lo stupido. Il femminile *Domenica* diventava poi, quasi esclusivamente, *la Minghina*.

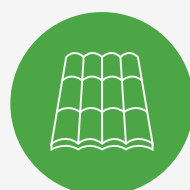
a cura di Gilberto Casadio



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

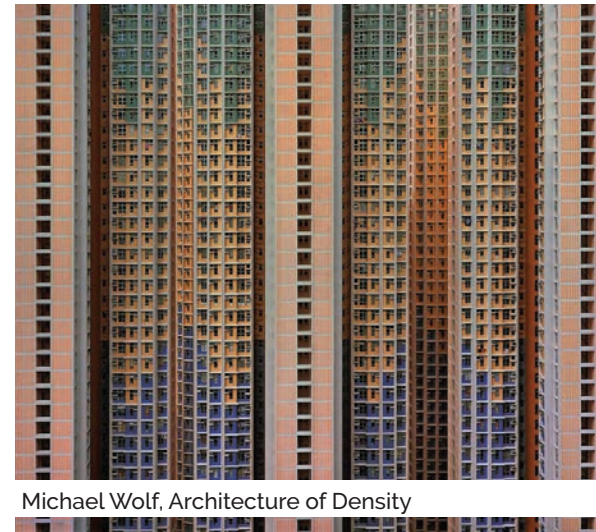
ARTE

Fotografia e mosaico i protagonisti dei prossimi appuntamenti

Fino all'8 gennaio 2023 i Musei San Domenico di Forlì ospitano la grande mostra fotografica internazionale dal titolo "Civilization - Vivere, Sopravvivere, Buon Vivere". Si tratta di un progetto artistico e culturale che riunisce circa 300 immagini di oltre 130 fotografi e fotografe provenienti da cinque continenti. L'esposizione, che prima di arrivare a Forlì ha fatto tappa a Seoul, Pechino, Auckland, Melbourne e Marsiglia, promuove una profonda riflessione su temi del presente e del futuro del mondo contemporaneo, sempre più caratterizzato dai fenomeni della interconnessione e della globalizzazione. Un racconto per immagini della civiltà planetaria del 21° secolo come grande impresa collettiva, capace di produrre innovazioni, scoperte e opportunità senza precedenti ma anche rischi e minacce alla sopravvivenza stessa dell'umanità. Il visitatore potrà ammirare otto sezioni dedicate ad altrettanti temi: i movimenti di persone e merci, le crisi ambientali, i meccanismi di persuasione, i conflitti e le sfide del futuro; e riflet-

tere sulle conseguenze del modo di vivere della società contemporanea. Orari: mar-dom 9.30-19, chiuso il lunedì.

Dall'8 ottobre al 27 novembre a Ravenna si tiene la VII edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo "RavennaMosaico", che presenta la città come capitale del mosaico, evidenziando una vocazione artistica incentrata sulla produzione contemporanea ma sempre idealmente collegata all'antica tradizione di epoca bizantina. In questo contesto, il Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna ospita la mostra "Prodigy Kid" degli artisti Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, visitabile fino all'8 gennaio 2023. Il percorso espositivo è suddiviso in tre sezioni: le prime due sono dedicate a una selezione di opere realizzate autonomamente dagli artisti nel corso delle loro attività personali, mentre la terza è riservata alle serie di lavori realizzate in collaborazione. Infatti dal 2018 Cavaliere e Pivi fanno convergere le loro pratiche artistiche in un lavoro in comune, con una predilezione per installa-



Michael Wolf, Architecture of Density

zioni di mosaici, sculture e oggetti, animate da azioni performative, letterarie e sonore. Orari: mar-dom 9-18, chiuso il lunedì.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

MARTEDÌ 4

Ravenna Teatro Rasi **Siamo tutti cannibali. Sinfonia per l'abisso** prosa • ore 21 • 0544 36239 (replica il 5)

GIOVEDÌ 6

Bologna Teatro EuropAuditorium **David Garrett & band** musica • ore 21 • 051 372540

SABATO 8

Rimini Sala Pamphili **Ensemble dell'Orchestra Barocca** musica • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 9

Bologna Unipol Arena **Eric Clapton** musica • ore 21 • 051 758758 (replica il 10)



Mara Sattai, il 19 a Bologna

MARTEDÌ 11

Bologna Teatro EuropAuditorium **Premiata Forneria Marconi** musica • ore 21 • 051 372540

MERCOLEDÌ 12

Rimini Teatro Galli **Les Incas du Pérou** opera • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 13

Bologna Teatro Duse **Raphael Gualazzi** musica • ore 21 • 051 231836

VENERDÌ 14

Bologna Unipol Arena **Marco Mengoni** musica • ore 21 • 051 758758
Lugo Teatro Rossini **Elisa Tomellini & Alberto Casadei** musica • ore 20.30 • 0545 68542

SABATO 15

Bologna Unipol Arena **Marracash** musica • ore 21 • 051 758758
Rimini Teatro Galli **Mariangela Vacatello** musica • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 16

Lugo Teatro Rossini **Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini"** musica • ore 20.30 • 0545 68542
Ravenna Sala Corelli **Trio Fontana Mix** musica • ore 11 • 0544 249244

MARTEDÌ 18

Bologna Estragon Club **Annalisa** musica • ore 21 • 051 323490
Rimini Teatro Galli **Doric String Quartet** musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 19

Bologna Estragon Club **Mara Sattai** musica • ore 21.30 • 051 323490

VENERDÌ 21

Bologna Unipol Arena **Editors** musica • ore 21 • 051 758758 (replica il 22-23)
Faenza Teatro Masini **Servo di scena** prosa • ore 21 • 0546 21306

SABATO 22

Lugo Teatro Rossini **E. Onofri & Filarmonica Toscanini** musica • ore 20.30 • 0545 68542
Rimini Teatro Galli **Béjart Ballet Lausanne** danza • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 23

Ravenna Sala Corelli **Pietro Beltrani** musica • ore 11 • 0544 249244

LUNEDÌ 24

Bologna Teatro EuropAuditorium **Francesco Renga** musica • ore 21 • 051 372540

MARTEDÌ 25

Rimini Teatro Galli **Inwards** musica • ore 21 • 335 1207464

MERCOLEDÌ 26

Rimini Teatro Galli **Orchestra Banda Giovanile Città di Rimini** opera • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 27

Bologna Teatro Duse **Federico Mecozi** musica • ore 21 • 051 231836
VENERDÌ 28
Lugo Teatro Rossini **Il mercante di Venezia** prosa • ore 20.30 • 0545 68542 (replica 29-30)

SABATO 29

Faenza Teatro Masini **Samusà** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il 30)

DOMENICA 30

Ravenna Sala Corelli **T. Lonquich, D. Waskiewicz, A. Rebaudengo** musica • ore 11 • 0544 249244

LUNEDÌ 31

Bologna Unipol Arena **The Cure** musica • ore 21 • 051 758758
Ravenna Teatro Alighieri **Le Nozze di Figaro** opera • ore 20.30 • 0544 249244

a cura di Manuela Cavina

PINK SATURN 5*
+ 7 Fortune
Grosso calibro: mm 65-70
Ottime qualità organolettiche




Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it

Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni!"

Le Cooperative sono i nostri clienti
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

I sarti del software
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."


Software House e consulenze IT
Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628
www.seled.net - info@seled.net



Bricofer



ORTI E GIARDINI D'AUTUNNO

Il Bricofer di via Volta a Faenza è dedicato a chi ha il pollice verde. Vieni a trovarci per scoprire la nostra selezione di semi, piante, serre e attrezzature per coltivare il tuo orto e prenderti cura del tuo giardino.

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Bricofer è anche al **Centro Commerciale "Le Maioliche"**:
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

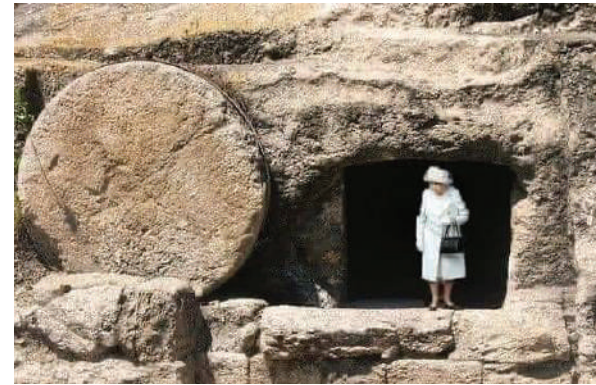
LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

È finito il Novecento

E così alla fine è successo, se n'è andata anche lei. La Regina Elisabetta II d'Inghilterra ha lasciato questo mondo all'età di 96 anni, di cui oltre 70 trascorsi sul trono. Non siamo qui per addentrarci nei retaggi e negli anacronismi della monarchia inglese, ma per constatare che con Elisabetta II se ne va l'ultima, inconfutabile icona di un secolo che non c'è più. Eppure, nonostante il suo rigore inflessibile ed elitario (o forse proprio per quello) The Queen ha saputo "regnarci" anche nell'immaginario di massa: la sua effigie ritratta da Andy Warhol è stata il preludio a una presenza costante sui social network, dove i suoi bronci, i suoi tailleur e la sua longevità hanno ispirato innumerevoli omaggi, spesso all'insegna dell'ironia (non sempre british). Qui abbiamo raccolto quelli più riusciti: un ultimo saluto affettuoso - talvolta goliardico, talvolta aggraziato, ma sempre pop - a una protagonista indiscussa della Storia.

a cura di **Pietro Parcheri**



Sovrani che hanno regnato più a lungo

1	Luigi XIV	72 anni e 110 giorni
2	Elisabetta II	70 anni e 214 giorni

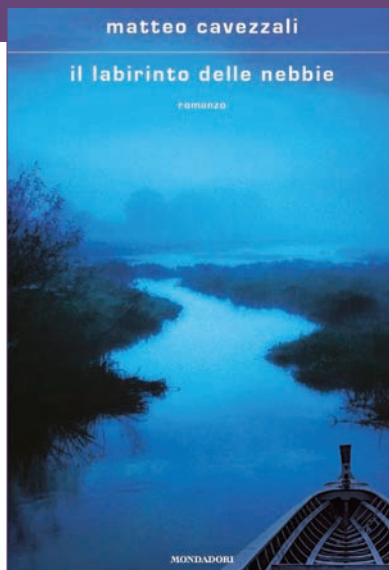


IL LIBRO DEL MESE

Il labirinto delle nebbie di Cavezzali

"Il labirinto delle nebbie" (Mondadori) è il titolo del quinto romanzo dello scrittore e giornalista ravennate Matteo Cavezzali, che racconta una storia ambientata nella Romagna dei primi del Novecento nel parco del Delta del Po, un luogo storico e magico. Il protagonista della vicenda è Bruno Fosco: un giovane ispettore del Corpo della Guardia Regia per la pubblica sicurezza che, tornato vivo dal fronte della Grande Guerra, non è più l'uomo di quando è partito. Quando giunge nel primo autunno del 1919 ad Afunde (Afundè, affondato, in dialetto romagnolo), paese immaginario che si trova nelle valli tra Sant'Alberto e Comacchio, accetta il ruolo di ispettore nella stazione di polizia. Il villaggio è abitato

quasi esclusivamente da donne, perché nessun uomo è sopravvissuto alla fine del conflitto, e tutte vivono seguendo i ritmi naturali della terra che lavorano, coltivano e da cui ottengono sostentamento. Quando viene trovata morta la giovane Angelina, con un misterioso simbolo sul collo, comincia una vera e propria battuta di caccia al suo assassino dentro i labirintici percorsi delle valli. Ma la giovane è solo il primo caso di una serie di omicidi che fanno tremare la piccola comunità, su cui incombe l'eredità di violenza che la guerra ha lasciato dietro di sé. Fosco porta avanti le indagini insieme al suo sottoposto Della Santa e l'aiuto del vecchio anarchico Primo, ma non è così facile decodificare quel mistero



e quel luogo, le cui case paiono sprofondare sempre di più nelle torbide acque stagnanti. Matteo Cavezzali, mescolando abilmente storia e fiction, realismo e suggestione, ha dato vita a un noir coinvolgente, riuscendo a trascinare il lettore con sé alla ricerca della verità, fin dentro la palude.

a cura di **Manuela Cavina**

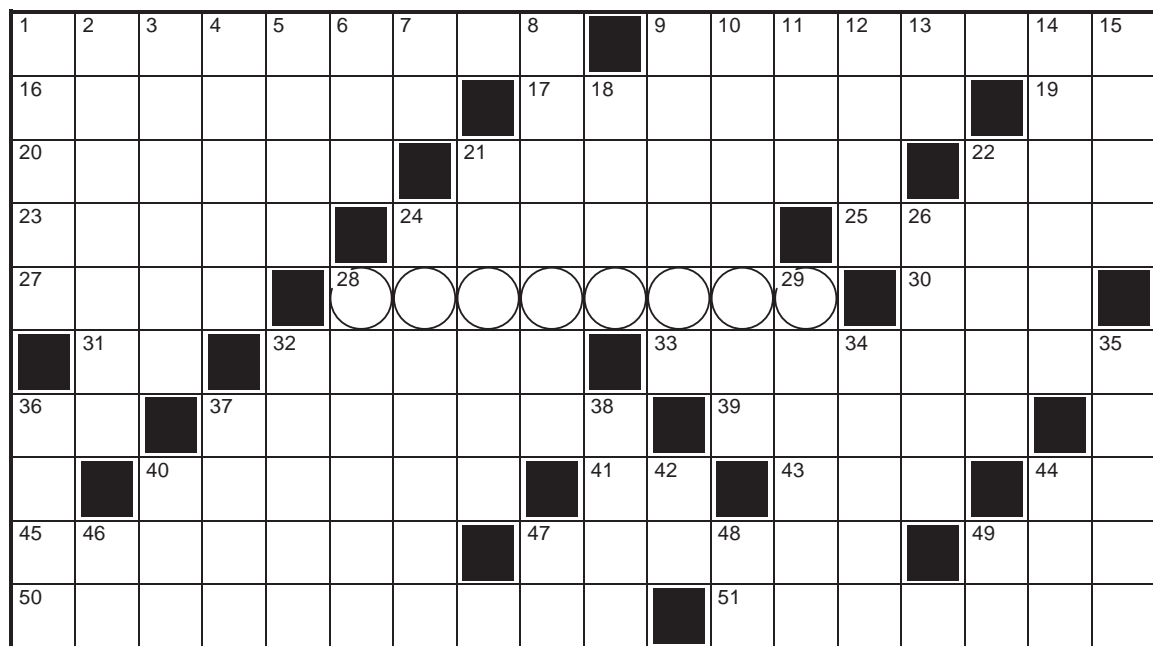
in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

AGRISOL
Centro servizi per l'agricoltura
Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine
Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus
La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.
Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.
Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Una varietà di grano antico, tipica della zona di Carpegna, recuperata dalla cooperativa Valmarecchia Bio Natura.

ORIZZONTALI 1. Locale che chiude quasi all'alba **9**. Il "Michele" di Verne **16**. Nuovo, attuale **17**. Quello Pavese è noto per i vini **19**. Confini d'Olanda **20**. Il Saturno nella mitologia greca **21**. Riacquistare la salute **22**. Associazione (abbr.) **23**. Può essere armato **24**. Tessuto scozzese **25**. Calme, tranquille **27**. Cento in un secolo **28**. Chiave **30**. Formano il giorno **31**. Fanno di un forno un fortino **32**. Il nome di Verdone **33**. E così via **36**. I limiti dell'amore **37**. Le isole con Ventotene **39**. Fatto d'oro **40**. Poco propenso **41**. A fine preghiera **43**. Sigla dell'Irlanda **44**. Accende il dispositivo **45**. Nome di teatri **47**. Abituale, consueto **49**. Arti per il volo **50**. Sinonimo di reggersi **51**. Motivi musicali

VERTICALI 1. Giuntura delle dita **2**. Serve ai vigili del fuoco **3**. Sono divisi in ore **4**. Il nome di Matisse **5**. Il padre di Ilo, da cui prese nome Troia **6**. Centro Nazionale Sportivo **7**. A fine appello **8**. Il whisky americano **9**. Eccidio **10**. Un dogma cattolico **11**. Il treno urbano di Parigi (sigla) **12**. Aggrega paesi petroliferi (sigla) **13**. Il "Vai!" degli Inglesi **14**. Jodie attrice **15**. Periodo lunare **18**. Delimitano l'area **21**. Il Ga del chimico **22**. Il mezzo che decolla **24**. Fettine imburrate **26**. Ha le porte numerate **28**. Grande porto cinese **29**. Rese più intense **32**. Sono bagnate dal mare **34**. Il Flynn di Hollywood **35**. Ospitano sciame **36**. Cura le strade (sigla) **37**. Di fronte a Buda **38**. Combattenti di eccezione **40**. La... Scientifica dei Carabinieri (sigla) **42**. Capone gangster **44**. Ce ne sono di essenziali **46**. In fondo al sentiero **47**. Sassari **48**. Poco importante **49**. Anno Domini

LA ROMAGNA DEI POETI

Marino Monti e i suoi ricordi

Marino Monti (San Zeno di Galeata 1946 - Forlì 2022) si è dedicato alla poesia solo in età matura: la sua prima raccolta poetica risale infatti al 1998. I suoi temi più caratteristici sono il rimpianto e la rievocazione dei luoghi in cui trascorse il periodo della fanciullezza. Abbiamo scelto due testi dall'ultima sua pubblicazione dal significativo titolo di *Artorné* 'Ritornare' (2021).

Int e' zét

Int e' zét
dla tëra
lavurèda
l'è fnì l'istè.
Nùval
li s' staca
da e' zil.
J'è pinsir
cóma vul ad pas.
Int j óc
la lus chèlda
di dé pasè.

Nel silenzio

Nel silenzio
della terra
arata
è finita l'estate.
Nuvole
si staccano
dal cielo.
Sono pensieri
come voli migratori.
Negli occhi
la luce calda
dei giorni passati.

Cóma un fiór

A s' pirdaré
tra l'erba,
senza lasé
un segn,
cóma un fiór
sfiurì,
caschè
a un sófi ad vent.
I s'truvarà
int e' livar
de' zil.

Come un fiore

Ci perderemo
tra l'erba,
senza lasciare
un segno,
come un fiore
sfiorito,
caduto
a un soffio di vento.
Ci troveranno
nel libro
del cielo.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Ottobre

La vendemmia sarà accompagnata da un clima favorevole e stabile per la gioia delle nostre campagne; ma non dimentichiamo di mettere la maglia perché da Luna Piena la variabilità del tempo autunnale farà i conti con le perturbazioni che ci porteranno verso freddo e nebbia. Copritevi bene!

Luna buona: dall'1 al 6 e dal 20 al 31

Si semina: carote, lattuga, spinaci, valeriana, ravanelli, erbe e cime di rapa

Il Sole entra in Scorpione il 23 alle ore 6.51

Il 1° il Sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 18.53

Il 15 il Sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.28

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2022*

In Piazza



La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali

Logistica integrata

Traslochi e depositi

Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna

Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna

Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

UN FILM AL MESE

Julia Roberts, il sorriso di Hollywood

Il 28 ottobre Julia Roberts aggiungerà una candelina alla sua torta di compleanno.

A noi piace ricordarla per la sua carriera, costellata di film dove intreccia impegno sociale (Erin Brockovich, che le valse l'Oscar) e voglia di ottimismo (uno su tutti: Pretty Woman), diventati icone mondiali grazie al suo sorriso.

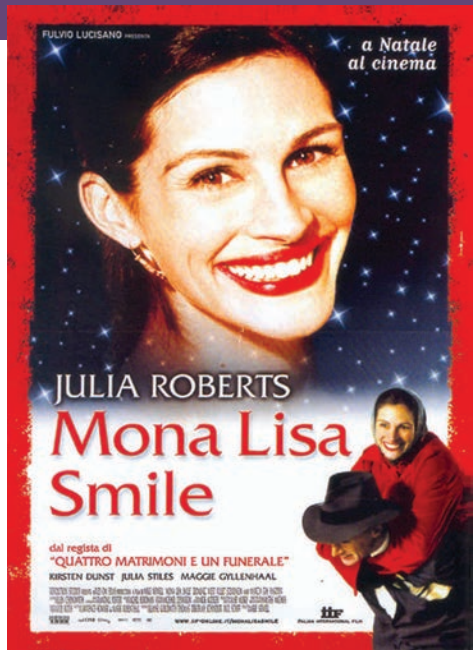
Questo mese presentiamo il film *Mona Lisa Smile* di Mike Newell, una specie di *L'attimo fuggente* al femminile.

Siamo nell'America del 1953. La professoressa Katherine Watson, insegnante di storia dell'arte, si trasferisce al campus di Wellesley, prestigioso college femminile per ragazze dell'alta società. Idealista e armata delle migliori intenzioni, ben presto Katherine è costretta a fare i conti con una realtà conformista, bigotta e repressiva.

Le ragazze, infatti, non sono abituate a ragionare in modo indipendente e a seguire le loro attitudini; l'istruzione che ricevono è improntata a renderle future mogli e madri di famiglia impeccabili, il loro traguardo non è tanto lo studio quanto avere un anello al dito, nel pieno rispetto delle convenzioni sociali.

Poco a poco, dopo contrasti e resistenze iniziali, Katherine cerca di spingere le sue allieve ad ampliare i propri orizzonti, a vedere il mondo con occhi diversi, spiegando come "leggere" Leonardo e Van Gogh, facendo conoscere Jackson Pollock, spronandole a coltivare le proprie aspirazioni e a non abbandonare gli studi pur di avere un marito.

Ma i metodi di insegnamento "poco ortodossi" e troppo liberal della professoressa Watson non sono ben visti dalla direzione del college e Katherine non è disposta a tradire il suo



credo per avere riconfermato l'incarico. Il messaggio di rinnovamento e apertura riuscirà comunque a toccare gli animi e dare frutti insperati.

Ispirato a una storia vera, "Mona Lisa smile" è un film interessante, corposo, equilibrato e verosimile quanto a tematiche trattate e ambientazioni.

Ci mostra uno spaccato dell'America anni '50, l'epoca della guerra fredda e del maccartismo, avvolta di perbenismo: una realtà in cui però "non tutto è come sembra" e la fiamma del femminismo sta per accendersi. Allo stesso tempo, ci ricorda come - in una specie di nemesi - ora in America ci siano diverse istituzioni che vogliono far tornare indietro l'orologio della storia.

Il film è visibile su alcune piattaforme on-demand.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale *Mona Lisa Smile*
Regia Mike Newell • **Cast** Julia Roberts, Kirsten Dunst, Maggie Gyllenhaal, Marcia Gay Harden, Julia Stiles • **Genere** commedia, drammatico • **Anno** 2003 • **Durata** 117 min

SUDOKU

	7					2		
2		4		8				
					4	9		8
	9		8	3		7		
	1		6		7		8	
		3		5	9		6	
5		1	7					
				6		8		7
		7					2	

Livello di difficoltà basso

	9	4				7		
5	3						8	4
		8			2			
4			5				1	
		1				9		
	2				8			3
			4			3		
6	1						9	2
		9				1	7	

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

8	6	2	1	3	7	5	4	9
3	9	7	2	4	5	8	6	1
1	4	5	9	6	8	3	2	7
9	3	1	8	5	4	2	7	6
2	7	6	3	1	9	4	5	8
5	8	4	7	2	6	9	1	3
6	1	3	4	9	2	7	8	5
4	5	8	6	7	3	1	9	2
7	2	9	5	8	1	6	3	4

5	2	9	6	7	4	1	8	3
6	7	4	1	3	8	5	2	9
1	8	3	5	2	9	7	6	4
4	5	6	7	1	3	8	9	2
9	1	7	8	6	2	3	4	5
2	3	8	9	4	5	6	7	1
7	6	2	4	5	1	9	3	8
3	9	1	2	8	6	4	5	7
8	4	5	3	9	7	2	1	6



Luxco Soc. Coop.
 via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
 luxcoimpianti@gmail.com
cell. 328 6898905



GEMOS

La ristorazione che piace.
 Dagli ingredienti alla tavola.

-  Ristorazione AZIENDALE
-  Ristorazione OSPEDALIERA
-  Ristorazione SCOLASTICA
-  Ristorazione TERZA ETÀ
-  Locali COMMERCIALI

GEMOS
 La ristorazione che piace.

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!